



DIETRO LE **GUIDE**

Chi accompagna i turisti: le storie
e i numeri dalla città d'arte

Laura Gramantieri, presidente
dell'associazione Oriente Occidente
che riunisce cinque guide turistiche
di Ravenna


Spiaggia 30
Pesce Mare e Bollicine

Aperti tutti i giorni dalla colazione al tramonto

a cena venerdì e sabato sera

Prenota il ristorante, l'ombrellone e il parcheggio
riservato dal nostro sito: spiaggia30.it



L'estate del Bella! tra serate a ritmo di musica, yoga sulla spiaggia e aperitivi al "Gnagna Bar"

Lo stabilimento di Marina Romea nasce dal sogno di **Giada Tassinari**: «Un luogo dove stare bene, con uno staff principalmente al femminile, musica dal vivo, buon cibo e buon vino a pochi passi dal mare»



«Un posto dove stare bene, con i piedi sulla sabbia, un calice di buon vino e il profumo del mare» così **Giada Tassinari**, titolare del **bagno Bella!** racconta l'idea che tre anni fa ha dato vita allo stabilimento di **Marina Romea**: «Dopo una lunga esperienza nel settore, avevo le idee ben chiare: uno **staff tutto al femminile**, una **cucina curata ma informale** e **giornate sulla spiaggia accompagnate da musica e convivialità**».

Ogni anno infatti **la stagione del Bella! inaugura l'8 marzo**, una data scelta non a caso per celebrare l'**anima femminile del progetto**: accanto a Tassinari, uno staff di dieci ragazze, oltre allo storico **bagnino Santino**, che si prende cura della spiaggia da oltre quarant'anni, e allo **chef Federico Cava**, che si occupa della cucina, uno tra i principali punti di forza del locale.

Il menù è principalmente dedicato al **pesce**, con una particolare attenzione alla **proposta vegetariana**. Sulla carta, ai piatti della tradizione si affiancano preparazioni più sfiziose e contemporanee, pensate per valorizzare al meglio la materia prima. «Tra i piatti preferiti ci sono sicuramente il nostro **scoglio**, il **fritto misto** e lo **spiedone gigante di pesce**, sempre diverso, a seconda di cosa offre il **pescato fresco del giorno**» commenta la titolare. **Il ristorante è aperto tutti i giorni a pranzo, e nel fine settimana (venerdì e sabato) anche alla sera.**

Ma la proposta del bagno Bella! non si ferma a pranzi e cene: particolare attenzione è dedicata anche alla **colazione, dolce o salata**, e al **brunch domenicale organizzato una volta al mese**. **Brioche salate farcite, avocado toast e torte fatte in casa** vengono serviti alla carta insieme a **frullati di frutta fresca, cappuccini, matcha** e a un **soft dj set** pensato per accompagnare il risveglio vista mare. Anche l'**aperitivo** diventa un momento speciale, all'insegna della musica

e della convivialità. Il **chiringuito sulla sabbia "Gnagna Bar"** propone **signature cocktail** e una selezione di sfizi come **bagel farciti, pinse, hummus** e piccoli piatti pensati da condividere al tramonto. Nel fine settimana il Gnagna Bar si accende: **da giugno, gli aperitivi del venerdì vengono accompagnati da musica live**, mentre **quelli della domenica da dj set**. «L'aperitivo è uno dei nostri momenti preferiti – spiega Tassinari –, oltre ai classici cocktail, proponiamo una lista di nostre preparazioni, curate nei minimi dettagli. Quello che vogliamo restituire, è un vero e proprio cocktail bar sulla spiaggia».

Il giovedì invece è Bella! di notte, una serata pensata per scatenarsi a **piedi nudi sulla sabbia, sulle note dei dj resident che si alternano per tutta la stagione**. Per chi invece preferisce la meditazione alla musica live, **ogni mercoledì è in programma una sessione di Yoga gratuita e aperta al pubblico**, per rilassarsi con il suono del mare e concludere la giornata con un aperitivo al tramonto. Il **calendario degli eventi** è disponibile (e sempre aggiornato) sulla **pagina Instagram @Bellapuntoesclamativo**.

Infine, al bagno Bella! è possibile organizzare anche i propri **eventi privati: compleanni, feste aziendali e matrimoni**, potendo contare sulla cura e le premure di uno staff dedicato, il **catering** offerto dallo chef del Bella! e un'**ampia veranda coperta** che garantisce la perfetta riuscita dell'evento anche in caso di maltempo.

Bagno BELLA! viale delle Palme 329 - Marina Romea (RA) - cell. 333 7546678



L'OPINIONE



Punta Miami: servono azioni sagge, anche se tardive

di Federica Angelini

Sulla stampa internazionale è stato scomodato addirittura Hitchcock e il suo *Gli uccelli* per parlare di Punta Marina e delle scene che vi si possono vivere. Su quella nazionale è stato suggerito di fare come a Miami, dove a un certo punto pare abbiano avuto lo stesso problema. Intanto, ci saranno operazioni in date segrete che potrebbero usare anche i droni per contarli. Parliamo naturalmente dei pavoni di Punta Marina, e come potremmo non farlo? Buon ultimi, arriviamo dopo che da settimane ormai il lido è al centro di un vortice comunicativo che ha visto un mix perfetto tra tv generalista (è annunciato anche un servizio delle *Iene...*), social e a seguire un po' chiunque. Clip dei servizi in particolare della trasmissione *La vita in diretta* della Rai sono infatti circolati anche tra chi non guarda il noto programma tv. Un caso quasi da manuale. Tanti ci hanno ironizzato, qualcuno ha provato a vendere veri e propri pacchetti turistici promettendo il "tour" tra i pavoni, esercenti locali hanno usato l'Ai per mettere pavoni un po' ovunque, anche a fare shopping al centro commerciale. Tanto che non si capisce più bene quanto può essere davvero seria la questione e c'è da immaginare già una bella statua in mosaico di un pavone all'ingresso di Punta. Se c'è qualcuno che ancora crede che non esista pubblicità "buona o cattiva", ma solo pubblicità, la località sta godendo della più grande campagna mai vista da queste parti. Eppure non si potrà negare che un problema esista e appare come minimo sospetto il tempismo con cui il Comune ha deciso di annunciare il censimento, proprio nel mezzo di questa bufera mediatica (ma chissà, forse è stata solo sfortuna...). Forse si sarebbe potuto agire prima che ci arrivasse *La vita in diretta*? Per capire che i pavoni sono tanti e destinati a crescere non serve una laurea in ornitologia, mentre di sicuro serve per capire cosa fare adesso. Nessuno vuole far loro del male, evidentemente, ma sarà pur vero che non si potranno costringere le persone a vivere nel guano, circondati da uccelli onnivori che peraltro, come ricordava *Il Post* in un lungo pezzo di approfondimento, volano (a differenza dei tacchini, per dire). Sì, ora servono azioni sensate e sagge per quanto un po' tardive per ridurre drasticamente il numero ed evitare nuove proliferazioni, perché ormai sappiamo che effetto può fare tenere una coppia di pavoni in giardino... Come sempre, anche in questo piccolo caso diventato incredibilmente celere, la natura ci ricorda che gli animali non sono giocattoli, non sono soprammobili, non sono elementi decorativi. Una cosa che dovrebbero tenere a mente in tanti, inclusi coloro che, contro le indicazioni delle associazioni animaliste, continuano a nutrirli...

SOMMARIO

5 ECONOMIA

UN NUOVO PROTOCOLLO
PER GLI APPALTI PRIVATI



12 SOCIETÀ

UNA MOSTRA A RAVENNA
SUL LATO OSCURO DI ENI



15 SPORT

UNA DOMENICA
CON IL GIRO D'ITALIA



16 CULTURA

IRVINE WELSH (E GLI ALTRI)
A "SCRITTURA FESTIVAL"

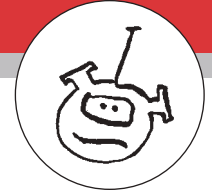


22 GUSTO

LA SCIENZA IN CUCINA:
GLI AMIDI



L'OSSERVATORIO



Intervista esclusiva a un pavone

di Moldenke

Tutti ne parlano, noi abbiamo deciso di parlarci. Ecco, finalmente, l'intervista esclusiva a un pavone di Punta Marina.

Innanzitutto, lei è maschio o femmina?

«Ma come, non lo vede? Sono una femmina»

Quindi è lei che fa queste urla che non fanno dormire gli abitanti di Punta Marina?

«No, ma le devo proprio spiegare tutto? Sono i maschi che ululano per attirare noi femmine nella stagione degli amori e marcare il territorio».

E voi ci cascate? Basta un verso?

«Certo che no, è per quello che continuano a ululare e a tenere svegli i cittadini di Punta Marina tutta la notte».

Quindi mi sta dicendo che se voi gliela deste, non ululerebbero e si risolverebbe almeno uno dei problemi?

«Può essere».

Ma è vero che cagate anche in giro?

«Sì, siamo animali, ma le posso assicurare che ho visto molti umani fare di peggio».

Però almeno noi umani non danneggiamo le auto pensando di beccare un nostro simile riflesso, ah ah ah.

«Punto 1: adesso che me l'ha detto smetterò di farlo. Ma voi smetterete invece di sfasciare le vostre auto andando in giro ubriachi?».

Lasciamo perdere. Allora, perché proprio Punta Marina?

«Perché è la località più bella dell'Adriatico».

Grande...

«Scherzo».

Ah. Qual è la domanda che vi fanno più spesso i turisti?

«Di fare la ruota, mentre ci fanno le foto».

Sareste disposti ad andare allo zoosafari?

«Volentieri, lì almeno non ci sono lupi liberi. Ma poi gli animalisti si arrabberebbero».

Voi non siete animalisti?

«Io sono per la divisione tra esseri umani, ma se poi ci date da mangiare, per forza che restiamo in paese».

Si sente di fare una promessa?

«Certo, state certi che senza di noi, di Punta Marina non ne parlerà più nessuno. Ve lo assicuro».

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.143

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

La Promozione dell'estate L'Erbolario

Acquista i Solari L'Erbolario
e ricevi in omaggio la Pochette e il Pareo.

RAVENNA Via Brunelleschi 117 - www.erboristeriagirasole.it -

Tel 0544 402666 - 366 9816493

CELEBRAZIONI

Il consiglio comunale festeggia gli 80 anni e si riunisce all'Alighieri

Domenica 17 maggio sono stati invitati tutti gli amministratori presenti e passati



In vista dell'80° anniversario della fondazione della Repubblica italiana, il Comune di Ravenna propone una serie di iniziative di carattere istituzionale e culturale rivolte alla cittadinanza. Tra le prime, domenica 17 maggio alle 10 al teatro Alighieri, c'è una seduta straordinaria del Consiglio comunale a 80 anni dalla prima seduta del 17 maggio 1946. Sono stati invitati a partecipare all'evento, aperto a tutta la cittadinanza, tutti gli amministratori ravennati dal 1946 a oggi, ai quali sarà consegnato un attestato di riconoscimento. Resta inoltre visitabile fino a lunedì 18, la mostra "Italia 1946. L'alba della Repubblica", alla biblioteca Oriani e promossa dall'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea e dalla Fondazione Casa di Oriani. Il percorso si sviluppa attraverso 17 pannelli tematici che raccontano il contesto politico e sociale dell'Italia nel 1946.

A questi primi appuntamenti ne seguiranno altri, che verranno comunicati successivamente.

PALESTINA/1
"The Sea" al Mariani con Innocenzi e Biasioli

Mercoledì 20 maggio alle 21, al cinema Mariani in centro a Ravenna sarà proiettato il film *The Sea*, per la regia di Shai Carmeli-Pollak. Introduce la serata Giulia Innocenzi (in collegamento streaming) con Carlo Alberto Biasioli, reduce dall'esperienza nella Flotilla. La serata è realizzata in collaborazione con Emergency Ravenna, Comitato Autonomo Portuali Ravenna, Sanitari per Gaza Ravenna. Il film racconta la drammatica e sistematica ingiustizia di cui sono vittime i palestinesi per mano degli Israeliani attraverso la storia di un ragazzino a cui viene impedito di andare in gita fino al mare.

PALESTINA/2
A Pieve Cesato una domenica dedicata anche a Iran e Donbass

Il 17 maggio a Pieve Cesato (via Castellina a Faenza), si tiene una "giornata antimperalista" su Iran, Palestina e Donbass. Alle 16.30 sarà proiettato il docufilm *Rivoluzione* con gli autori Alessandro Fanetti e Jacopo Brogi, mentre alle 18.45 ci sarà l'Incontro con Hanieh Tarkian, docente di studi islamici e analista di geopolitica; alle 21 la proiezione del documentario "Selidovo - Un crimine senza prescrizione" e alle 22 intervento on-line di Vincenzo Lorusso, giornalista, saggista, curatore della versione italiana. L'evento è organizzato da Il Partito Comunista di Unità Popolare ed il Partito dei Carc.

PALESTINA/3
Biciclettata e flash mob in piazza

Venerdì 15 maggio alle 18 in piazza del Popolo a Ravenna si terrà il flash mob "La Nakba continua" in solidarietà al popolo palestinese organizzato da "La via maestra". Alle 17.30 all'ospedale di Ravenna ci sarà il ritrovo per la pedalata fino in piazza organizzata "Noi sanitari per Gaza".

L'INTERVISTA
Il primo anno da sindaco di Alessandro Barattoni

Lunedì 18 maggio alle 20.30 - alla sala Strocchi di via Maggiore 71, a Ravenna - il Pd organizza l'incontro con il sindaco Alessandro Barattoni per fare il bilancio di un anno da primo cittadino. Lo intervisterà la giornalista Federica Angelini, di R&D - Ravenna&Dintorni.

AMMINISTRATIVE
Bonaccini a Faenza e Cervia per i candidati del centrosinistra

L'ex presidente della Regione, oggi europarlamentare, Stefano Bonaccini, sarà tra i protagonisti di questi ultimi giorni di campagna elettorale a Faenza e Cervia, dove il 24 e 24 maggio si vota per rinnovare il consiglio comunale ed eleggere i nuovi sindaci. Bonaccini sarà in provincia a sostenere i due candidati del Pd e del centrosinistra. Venerdì 15 maggio sarà dalle 18.15 a Faenza, insieme a Massimo Isola, per parlare «del legame profondo tra la nostra città e le grandi sfide europee», si legge in un post dello stesso Isola. Dopo una cena veloce, Bonaccini sarà poi alle 20.30 in piazzetta Pisacane, a Cervia, per un incontro con il candidato sindaco Mirko Boschetti.

LA PROTESTA
A Roma per i Comuni montani

Anche amministratori del territorio ravennate (con la deputata Ouidad Bakkali del Pd in testa) hanno partecipato alla manifestazione davanti a Palazzo Montecitorio contro la riforma che modifica la classificazione dei comuni montani e rischia di penalizzare diverse realtà delle aree interne. Al centro della protesta le conseguenze per comuni come Brisighella e Casola Valsenio, che potrebbero perdere accesso a fondi, agevolazioni e strumenti di sostegno destinati ai territori montani. I sindaci hanno chiesto al Governo di rivedere la riforma e di aprire un confronto.

IL CARO BENZINA
È SOLO UN RICORDO



NUOVA
MG5 100% ELETTRICA
A PARTIRE DA € 25.300



MGMOTOR.IT



DE STEFANI GROUP

RAVENNA
Via Faentina 173

IMOLA
Via Pola 23

CESENA
Via Ravennate 1550

FORLÌ
Via T. Edison 20

EDILIZIA

Rinnovato il patto territoriale per la sicurezza sul lavoro, con un progetto sperimentale per gli appalti privati

Il piano è stato sottoscritto da Comuni, Camera di Commercio, Ausl, sindacati e associazioni di categoria. Nasce una commissione di controllo per i lavori più complessi

A quattro anni dalla stipula del luglio 2022, viene aggiornato il Patto territoriale per la prevenzione degli infortuni, salute, sicurezza e legalità nei luoghi di lavoro. I firmatari sono Provincia di Ravenna, Unioni dei Comuni (Romagna Faentina e Bassa Romagna), Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Camera di Commercio, Ausl, sindacati (Cgil, Cisl e Uil) e associazioni di categoria (Confindustria, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop, Confcooperative, Agci, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confimi, Copagri). Per dare continuità e sviluppo agli impegni presi nel Patto, i firmatari hanno deciso non solo di aggiornare il protocollo sugli appalti pubblici, ma di creare un nuovo protocollo dedicato ai privati. Il progetto sperimentale riguarda principalmente il settore edile. Il piano sarà attivo entro luglio 2026, l'obiettivo è contrastare l'introduzione di rapporti economici concorrenziali scorretti e tutelare la sicurezza sul lavoro.

Prima quanto riguarda gli appalti privati, il progetto prevede l'istituzione di una Commissione di Controllo (un gruppo di lavoro multidisciplinare, composto da rappresentanti del Comitato Tecnico della Cassa Edile e un rappresentante dell'Ausl). I controlli si applicheranno a progetti individuati dalla commissione attraverso le notifiche preliminari, considerati particolarmente complessi, con un impiego importante di capitale umano, caratterizzati da subappalti e importi pari o superiori a 70 mila euro. Per

BAGNACAVALLLO



CRISTOFORI NUOVO DG DI DECO

L'assemblea dei soci di Deco Industrie di Bagnacavallo ha approvato il bilancio consolidato 2025 con 253 milioni di ricavi e un patrimonio netto di 88,5 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente (che aveva segnato 229 milioni). Rinnovato anche il Cda per il prossimo triennio: Antonio Campri confermato presidente; Stanislao Fabbri, divenuto presidente di Granarolo, rimane amministratore delegato fino a fine anno. Pronta la staffetta con Paolo Cristofori entrato in cda e nominato direttore generale (già dg di Fruttigel di cui manterrà il ruolo).

garantire un controllo vasto e continuo dei cantieri del territorio, la commissione si riunirà a cadenza trimestrale, con l'impegno di esaminare un totale di 50 siti l'anno. I cantieri presi in analisi saranno visitati anche dagli Rlst che informeranno la Commissione sull'esito della stessa.

All'impresa capofila sarà quindi richiesto di inviare la seguente documentazione: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (Cciaa); documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc); contratti di lavoro e comunicazioni Unilav; Designazioni, nomine e deleghe relative

al "sistema sicurezza"; Piano Operativo di Sicurezza; documento di Valutazione dei Rischi; documenti comprovanti la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza; copia del Registro Elettronico Infortuni; patente a crediti (ove prevista) e contratti di subappalto. In caso di mancata o parziale presentazione della documentazione richiesta, il cantiere sarà immediatamente segnalato agli organi ispettivi competenti in materia di legalità, salute e sicurezza sul lavoro. In generale, gli esiti dei controlli (sia positivi che negativi) saranno segnalati.

Maria Vittoria Fariselli

DARSENA

Il viceministro Rixi inaugura il festival dei porti il 21 maggio

Ravenna si prepara a ospitare Deporti-bus, il festival dei porti: strategie e infrastrutture, innovazioni tecnologiche, intelligenza artificiale, turismo crocieristico. Dal 21 al 23 maggio, soprattutto in darsena di città, oltre 30 momenti di incontro e cento esperti. Sarà anche la prima occasione nazionale di confronto sulla riforma del sistema portuale. Il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, sarà presente all'apertura dei lavori di giovedì 21, all'Almagna (ore 9.30).

RACCOLTA FIRME

Cgil lancia due proposte di legge di iniziativa popolare

Cgil dà il via alla campagna di raccolta firme per due proposte di legge di iniziativa popolare dedicate ai temi della sanità pubblica e degli appalti. Nel Ravennate sono due gli incontri in programma: venerdì 15 maggio si terrà a Lugo l'assemblea generale della Cgil di Ravenna e di tutte le categorie del sindacato. L'appuntamento è al centro sociale il Tondo di via Lumagni 30, alle 9. Sabato 16 maggio, ci si ritroverà invece a Ravenna, in piazza Marsala dalle 17 alle 19. Sul tema della sanità la proposta mira a rendere effettivo il diritto alla tutela della salute, con l'obiettivo di difendere e rafforzare il Servizio sanitario nazionale e valorizzare il lavoro nel settore. Sul tema del lavoro negli appalti, per garantire lo stesso salario, le stesse tutele e gli stessi diritti delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti del committente, oltre a maggiori condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Noi ci mettiamo il cuore, tu ci aiuti?

Donaci il
5x1000



Nella tua prossima dichiarazione dei redditi nel riquadro indicato come

SOSTEGNO DEGLI ENTI

DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS

scrivi il nostro **C.F. 92004430390**

CITTÀ D'ARTE/1

Guide turistiche: 138 disponibili a Ravenna Intanto il nuovo esame di abilitazione fa flop

È in corso la selezione del primo bando nazionale: 12mila partecipanti alla prova scritta, solo 230 ammessi all'orale
Confesercenti: «C'è carenza di figure professionali, si rischia l'aumento degli abusivi»

Il sito web *Ravenna Tourism*, gestito dal Comune, censisce 138 guide turistiche in città. Sono elencate in ordine alfabetico per cognome e si tratta dei professionisti che hanno superato l'esame di Stato per essere abilitati ad accompagnare i visitatori in centro storico e illustrare la storia e le caratteristiche dei monumenti. Ma presto il numero delle guide potrebbe aumentare in modo significativo. Il settore è infatti stato incluso nella direttiva europea Bolkestein del 2006 sulla liberalizzazione dei servizi, che ha imposto una maggiore quantità ed estensione territoriale delle licenze. Il governo si è adeguato nel 2023 con la legge 190, che dallo scorso anno ha introdotto una radicale riforma del settore.

In precedenza gli esami di abilitazione erano rari e gestiti a livello provinciale o regionale. Questo implicava un'approfondita conoscenza del territorio da parte delle guide, poiché l'esame riguardava soprattutto la regione in cui si intendeva operare. Dall'altra parte, la scarsità di esami non garantiva un numero sufficiente di professionisti rispetto alla domanda. In Italia ci sono circa 14mila guide ufficiali, a fronte di oltre 140 milioni di turisti che visitano la nostra penisola ogni anno. Si tratta in media di una guida ogni 10mila turisti. Tuttavia ogni professionista è specializzato solo per un'area geografica limitata, perciò il rapporto può variare molto a seconda del territorio. Di conseguenza c'è un alto numero di persone che esercitano il mestiere in modo illecito, senza avere l'abilitazione, soprattutto nelle grandi città d'arte. Per esempio a Roma, a fronte di 2.617 guide turistiche abilitate, ce ne sarebbero circa 3.500 abusive secondo Federagit, la federazione delle guide turistiche in seno a Confesercenti. Non esistono analoghe stime sull'Emilia-Romagna, ma la presidente regionale di Federagit Elena Scheda afferma che «il fenomeno è molto diffuso». Scheda opera principalmente a Bologna e dice di essere «circondata da guide abusive che approfittano dell'assenza di controlli regolari». Una guida che opera senza patentino rischia una sanzione da 3mila a 12mila euro; mentre le agenzie di viaggi e i tour operator che se ne avvalgono sono passibili di multe da 5mila a 15mila euro.

In seguito alla riforma, dallo scorso anno per diventare una guida turistica è necessario essere maggiorenni, possedere un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, avere un certificato B2 su almeno una lingua straniera, e infine sostenere un esame di abilitazione che viene bandito ogni anno dal ministero del Turismo. Le domande d'esame riguardano tutto il Paese. Una volta superato lo scritto e l'orale, le nuove guide abilitate si iscrivono nell'apposito elenco nazionale tenuto dal ministero e possono operare su tutta la penisola. Dunque non esistono più gli elenchi locali. Questo aspetto viene criticato da Federagit: «La professione di guida turistica è stata erroneamente inserita nella Bolkestein, che di fatto ha creato la figura della guida nazionale, ma non ha molto senso in un Paese come l'Italia che possiede un patrimonio artistico enorme e variegato», afferma Scheda. «Una guida non può essere preparata indistintamente su tutta l'Italia. La maggior parte delle guide che conosco operano al massimo su quattro o cinque città della stessa regione. Questo ampliamento è stato un errore».

La prova scritta del primo concorso di abilitazione nazionale si è tenuta lo scorso 18 novembre. Si erano iscritti in 30mila, ma dopo la pubblicazione del programma di studio – che prevedeva una lista di oltre 500 siti archeologici e musei da conoscere a fondo – hanno deciso di affrontare la prova solo 12mila persone. Di queste, sono stati ammessi agli orali appena 230 candidati. Per loro i colloqui sono terminati lo scorso venerdì 8 maggio, ma è presumibile che saranno tutti promossi. L'Associazione nazionale guide turistiche (Angt) ha riferito che in seguito alla disfatta della prova scritta, giudicata molto nozionistica e difficile da superare, i commissari d'esame sono stati clementi con



i pochi superstiti agli orali. Tuttavia il piccolo numero di nuove guide abilitate non basterà a soddisfare la domanda e ad attenuare il fenomeno dell'abusivismo. Il ministero del Turismo ha già pubblicato il bando del concorso per il 2026, a cui è possibile iscriversi entro il 19 maggio. Le prove scritte si terranno il prossimo giugno. Non è ancora noto se il programma di studio sarà più semplice rispetto al precedente.

Secondo Scheda «una riforma era necessaria, perché effettivamente la carenza di guide ufficiali era significativa. Gli ultimi corsi di abilitazione risalivano al 2018, nel frat-

tempo i turisti sono molto aumentati», passando da 128 a 140 milioni a fronte dello stesso numero di guide. «Tuttavia la legge approvata non ha tenuto conto delle proposte avanzate dai sindacati», prosegue la presidente regionale Federagit, riferendosi in particolare alle competenze richieste: «Il diploma di istruzione secondaria di secondo grado e il livello di competenza B2 della lingua straniera sono insufficienti. Avevamo chiesto il vincolo della laurea triennale e il possesso di due lingue straniere di cui almeno una di livello C1, ma il ministero non ci ha ascoltato».

Alex Giuzio

LA TESTIMONIANZA

LA PROF CHE NON HA SUPERATO IL CONCORSO: «NOZIONISMO ECCESSIVO E INUTILE PER CHI DEVE MIGLIORARE L'ESPERIENZA DEL VISITATORE»

Tra i dodicimila candidati che hanno affrontato il quiz scritto del primo bando nazionale per ottenere l'abilitazione a guida turistica c'era Silvia Pasi di Bagnacavallo. «Ho fatto il test il 18 novembre scorso alla fiera di Ferrara che era la sede per Veneto, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia. Ma non sono tra i 230 in Italia che hanno superato il test». La prova contava 80 domande a risposta multipla (ogni errore dava malus). Punteggio massimo 40, servivano 25 punti per essere ammessi all'orale: «Non ce l'ho fatta per soli tre punti». Ma la 64enne non molla: il 13 maggio si è iscritta al secondo bando per ritentare. Data del nuovo test ancora da definire.

L'esito dell'esame si è saputo solo a gennaio 2026: «Dal punto di vista logistico la gestione della prova a Ferrara è stata molto efficiente, sebbene fossimo tanti. L'unico piccolo intoppo è stata un'ora di attesa per aprire le buste in contemporanea in tutte le sedi d'Italia».

Il requisito di ammissione era un diploma di scuola superiore (10 euro di diritti per l'iscrizione). Le risibili percentuali di successo al test hanno confermato le critiche delle associazioni di categoria per un eccessivo nozionismo. Tutto vissuto da Pasi per esperienza diretta: «Il programma d'esame si è saputo appena un mese prima della prova ed era vastissimo. Era richiesta la conoscenza di una lista di oltre 530 siti archeologici e musei in Italia da conoscere opera per opera. Mi è sembrato da subito un paradosso: una guida della Valle d'Aosta non andrà mai a fare servizi in Sicilia. Fatto così è sembrato un po' una cosa da "Lascia o raddoppia". L'unica

figura per cui poteva avere un senso era un neolaureato in Beni culturali che aveva quindi la possibilità di uno sbocco professionale immediato, per altre persone era un concorso eccessivamente proibitivo che non credo vada nell'interesse di creare figure capaci di rendere più coinvolgente l'esperienza di visita di un turista». Per l'edizione 2026 del bando (che avrà regolare cadenza annuale) sono stati rivisti alcuni dettagli: «Resta un quiz, ma la trattazione dei siti archeologici è prevista solo all'orale».

Pasi non ha mai fatto la guida di professione (prima di oggi era possibile farlo in regola grazie a un corso abilitante a livello regionale), ma ha da sempre una passione per l'arte che coltiva nel tempo libero dal lavoro come insegnante di inglese alle scuole superiori di Lugo: «Il mio mestiere è quello, quindi la bocciatura non ha avuto ricadute pesanti. Mi piacerebbe ottenere l'abilitazione perché la storia dell'arte mi è sempre piaciuta e magari potrebbe diventare un nuovo lavoro. Se non succederà, non sarà un problema e rimarrò una appassionata di arte. Lo studio fa parte della mia quotidianità». (**and.a.**)



CITTÀ D'ARTE/2

«Gli arrivi dei pullman turistici non sono decorosi, il biglietto unico ai monumenti non è un'urgenza E il centro ha bisogno di altro, oltre al cibo»

La visione di Laura Gramantieri, da 24 anni guida locale: «I visitatori di oggi non vorrebbero mai camminare». Iperturismo? «Non c'è rischio: Ravenna poco raggiungibile e ha pochi hotel»

Gli orari di apertura dei negozi in centro a Ravenna sono ormai consolidati a misura di turista, ma servirebbe qualche altra attività oltre alla vendita di cibo e un miglioramento dei luoghi di arrivo dei pullman che sono il biglietto da visita della città per i visitatori. È la sintesi del pensiero di Laura Gramantieri, guida turistica da 24 anni **(nella foto di prima pagina)**.

La 55enne ravennate è la presidente dell'associazione Oriente Occidente nata nel 2002: «Siamo cinque guide, io sono l'unica che svolge il lavoro a tempo pieno, le altre hanno anche altre occupazioni, ma tutte ci siamo da 24 anni. Avere un'associazione ci consente di fare squadra soprattutto per ottimizzare le richieste dei clienti e gestire al meglio la burocrazia».

La conversazione parte dai punti più critici della proposta turistica cittadina. Gramantieri non ha dubbi nell'indicare piazzale Moro e piazza della Resistenza, gli spazi dove approdano gli autobus dei turisti. In particolare il parcheggio in darsena: «Non può essere considerato un luogo decoroso. È una segnalazione che facciamo da tempo all'amministrazione comunale e ogni tanto si dice che verrà fatto qualcosa per riqualificare quel punto, ma nulla cambia». A parte l'aspetto urbanistico-estetico, si presenta un più grave problema di accessibilità: «Se c'è una persona in sedia a rotelle non è così facile farla arrivare in centro che è oltre la linea ferroviaria. Ci sono ben due sottopassaggi, quello della stazione e quello di via Pallavicini. Eppure quasi sempre entrambi gli ascensori non sono utilizzabili perché vengono vandalizzati. La soluzione è passare da via Candiano, ma non è così bello attraversare i binari. Senza dimenticare che poi si arriva nella zona dei giardini Speyer che non offre uno scenario accogliente tra sporcizia sotto i portici, cantieri infiniti e asfalti distrutti». Va poco meglio per chi approda in piazzale della Resistenza: «Non ci sono problemi per le persone con disabilità, ma il percorso lungo le mura storiche non è mai stato realmente riqualificato e non c'è un percorso fatto a misura di turista».

Una criticità, secondo la presidente di Oriente Occidente, è nel tipo di attività economiche che animano il centro: «Principalmente pizzerie, kebab e paninerie. Per l'esperienza di visita sarebbe più piacevole anche qualche attività diversa e non sto pensando ai prodotti tipici, ma a botteghe vere. E lo dico prima di tutto da residente che vorrebbe un centro città vissuto dai residenti. Peraltro, anche se si considera che il turista deve mangiare, spesso cerca qualcosa di più locale, più autentico di un kebab. Per non parlare dei ragazzini in gita, quelli cercano il McDonald e nient'altro, non la piadina».

Il dibattito locale sull'offerta turistica da tempo si interroga sull'opportunità di arrivare a un biglietto unico per visitare monumenti statali e delle diocesi. Per Gramantieri è un falso problema: «Non mi sembra che sia presente in tutte le città in cui il turismo funziona. Ormai tutti gli ingressi si acquistano online e questo facilita le cose. In effetti resto sempre abbastanza sorpresa delle file alle biglietterie, anche con persone giovani che non hanno problemi di dimestichezza con internet».

Una limitazione vera invece è la mancanza di omogeneità degli orari di apertura dei siti statali: «Il battistero degli Ariani è aperto tutto il giorno solo da venerdì a sabato, negli altri giorni è visitabile solo al mattino. C'è carenza di personale e non si riescono a coprire i turni, ma è un deficit importante per la domanda dei turisti».

Le categorie più frequenti per gli incarichi, da sempre, sono famiglie in cerca di un'esperienza più dettagliata e scolaresche in gita. Non figurano i crocieristi: «Per la nostra esperienza sono un dieci per cento dei clienti». Con il passare del tempo è cambiato il profilo del turista: «Il visitatore va di fretta. I tour di tre ore ormai sono impossibili, anche perché dopo due ore già si abbassa l'attenzione dei partecipanti. In generale il turista di oggi direi che è più "viziato" con delle richieste che vanno oltre le nostre competenze, come per esempio andare a prenderlo al parcheggio di arrivo, finiamo per essere quasi babysitter. E la cosa che noto sempre di più è la fatica a camminare. Non parlo di anziani, parlo di persone giovani in salute: 500 metri sembrano una distanza enorme e vorrebbero fare ogni spostamento in auto».



Nel futuro di Ravenna c'è il rischio di fare i conti con l'iperturismo come avviene in altre città? Gramantieri è sicura: «Non affronteremo situazioni che vediamo in altre realtà. Per due motivi: Ravenna è logisticamente complicata da raggiungere: strade e treni non facilitano gli afflussi. E poi non ha le strutture ricettive per i grandi numeri: in centro c'è qualche albergo, ma non certo di dimensioni che muovono i grandi gruppi organizzati del turismo di massa».

Andrea Alberizia

La critica di Agta al test di abilitazione

La ravennate Laura Gramantieri da un anno fa parte del direttivo nazionale dell'Associazione guide turistiche abilitate (Agta), un organismo di rappresentanza della categoria slegato da altre associazioni. «La legge del 2023 che inquadra l'abilitazione della figura professionale della guida turistica è arrivata con ritardo ma è un punto importante per la tutela di chi svolge questo lavoro e contrastare l'abusivismo». Condivisibile l'ispirazione, meno la realizzazione: «Le prove previste dal bando nazionale sono state concepite male. Si pretendono conoscenze mnemoniche in stile Wikipedia che servono a nulla quando si deve esercitare la professione. Ci sono persone laureate in Archeologia con tanto di dottorato che non hanno superato il test». La legge del 2023 ha colmato un vuoto normativo che si era aperto nel 2013 con la liberalizzazione della professione legata alla legge Bersani: «Da quel momento non c'è più un vincolo territoriale per l'esercizio, mentre prima bisogna abilitarsi in ogni singolo comune dove si accompagnavano i turisti. Ora l'abilitazione è nazionale e vale anche per l'Europa». Gramantieri descrive situazioni che si stanno verificando: «Gruppi di turisti dall'Est Europa che vengono in Italia già con una guida che li porta alla basilica di San Vitale dove magari entra per la prima volta dopo averla studiata sui libri. Così non si offre un'esperienza valida al turista. Le guide del posto sono quelle che hanno la capacità di conoscere i collegamenti e offrire spunti che vanno oltre la singola opera d'arte o il sito».



LA STORIA

Da quasi 60 anni guida gli stranieri a Ravenna: «C'era il turismo di cultura, ora è turismo spettacolo»

Verdiana Baioni parla quattro lingue, ha accompagnato un Nobel nel 2023 e Andreotti nel 1985: «Siamo il biglietto da visita della città». Negli anni '70 i primi crocieristi: «Erano pochi, coltissimi e veniva in visita anche l'equipaggio»

«Quando ho iniziato a fare questo mestiere nel 1968, a Ravenna eravamo solo cinque guide abilitate. Dovevamo fare anche altri lavori, perché i visitatori non erano molti e venivano per lo più nei fine settimana». Verdiana Baioni fa la guida turistica nel capoluogo bizantino da 58 anni ed è un pozzo di aneddoti: negli anni '70 ha accompagnato i primi gruppi di crocieristi che sbarcavano al porto San Vitale, nel 1985 ha mostrato il mausoleo di Galla Placidia all'allora ministro degli Esteri Giulio Andreotti, in visita a Ravenna insieme ai suoi omologhi di Francia e Germania. Una volta superate la modestia e la timidezza che la contraddistinguono, Baioni inizia a sciorinare lunghe testimonianze su come è mutato il turismo a Ravenna nell'ultimo mezzo secolo.

«Ho fatto l'esame di abilitazione col professor Giuseppe Bovini, archeologo che amò moltissimo la nostra città e mi formò come guida», racconta Baioni. È a lui che, secondo Baioni, si deve l'inizio del turismo a Ravenna: «Negli anni '50 Bovini ebbe un'idea promozionale straordinaria: fece realizzare cento copie dei mosaici bizantini per esporle in una mostra itinerante che girò in tutto il mondo. Da quel momento iniziarono ad arrivare gruppi di turisti eruditi, soprattutto accademici, che avevano visto le copie a Londra o Parigi e volevano ammirare gli originali».

I primi visitatori del centro storico ravennate, prosegue Baioni, «erano persone colte provenienti dal nord Europa, soprattutto britannici di altissima cultura. Conoscevano già tutto sulle antiche civiltà del Mediterraneo». Anche i primi crocieristi erano così: «Arrivavano dall'estero a bordo di navi da 150 passeggeri, molto più piccole rispetto a quelle che attraccano oggi. Allora non si chiamavano crociere bensì "cultural expeditions": già il termine rimarca la



Nel 1985 Verdiana Baioni accompagnò Giulio Andreotti, ministro degli Esteri, in visita a San Vitale e Galla Placidia

differenza rispetto al presente. I passeggeri erano coltissimi e scendevano tutti, compresi l'equipaggio e il comandante. Bisognava andarli a prendere al porto San Vitale per portarli a visitare il centro storico, ma allora non c'erano le infrastrutture che abbiamo oggi. Li incontravamo in mezzo ai container, sul selciato interrotto dai binari dei carri merce.

Le loro visite erano lunghissime, dalle 9 alle 18».

In seguito, insieme al turismo culturale e al crocierismo di massa, hanno iniziato a svilupparsi altri segmenti, come il balneare e il gastronomico. Le presenze sono aumentate di conseguenza. «In quasi 60 anni di lavoro e osservazione, il turismo è cambiato molto ma alcune dinamiche sono rimaste le stesse», afferma Baioni. «Non trovandosi lungo la via Emilia, Ravenna è una città fuori rotta. Nonostante sia stata al centro della storia, chi vuole visitarla deve volerla cercare davvero».

Secondo la guida, «un importante contributo al turismo culturale è stato dato dal Ravenna Festival, che ha sempre attirato visitatori interessati alla musica colta e ai monumenti storici». Ma l'anno determinante per la crescita del turismo nel centro storico di Ravenna è stato il 1996, quando otto monumenti bizantini (San Vitale, Galla Placidia, i Battisteri degli Ariani e degli Ortodossi, Sant'Apollinare Nuovo e in Classe, la Cappella Arcivescovile e il mausoleo di Teodorico) sono entrati nella lista Unesco dei patrimoni dell'umanità. «Da allora ha iniziato ad arrivare un'altra tipologia di viaggiatori, quelli che vogliono visitare questo genere di siti», spiega Baioni. «È esploso il turismo di massa, che oggi guarda molto all'experience. Io lo definisco "turismo spettacolo"».

La tecnologia ha fatto il resto: «Tablet, smartphone, audioguide e totem digitali hanno molto cambiato la fruizione

dei monumenti. La guida umana mette la sua anima e personalità durante la visita, mentre una macchina non può farlo. Eppure i turisti non sempre riconoscono la differenza». Non solo: «Oltre a dover conoscere la città, la guida ha un altro compito molto importante», sottolinea Baioni. «Si tratta di capire chi ha davanti nel giro di pochi minuti, tre al massimo. Non si tratta di classificare le persone, bensì di capire cosa Ravenna ha da dare loro in quel momento: c'è chi vuole i dettagli e chi invece preferisce la grande storia. C'è chi viene per guadagnare lo status di chi ha visitato una città con otto siti Unesco e chi invece viene perché lo sente necessario per se stesso. C'è chi balla il tango in piazza e chi si commuove davanti al firmamento di Galla Placidia. Una brava guida deve capirlo e saper confezionare l'esperienza giusta per ogni visitatore. D'altronde siamo il biglietto da visita della città, perciò dobbiamo far stare bene i nostri ospiti».

Per questo, uno dei segreti di Baioni è non smettere mai di studiare: «Per me è fondamentale sapere la città di provenienza dei miei clienti. In questo modo posso informarmi sulla storia del loro territorio e trovare degli eventuali collegamenti da spiegare durante la visita».

Tra gli ospiti più illustri accompagnati da Baioni, come detto, c'è stato Andreotti. «Ricordo come se fosse ieri il suo sguardo curioso e appassionato mentre eravamo dentro Galla Placidia», rievoca la donna. Più di recente, nel 2023, ha accompagnato il premio Nobel per la letteratura Abdulrazak Gurnah alla biblioteca Classense.

Baioni esercita tuttora la professione per gruppi selezionati di turisti. «Ho sempre preferito concentrarmi sui clienti stranieri, in modo da poter coltivare la mia passione per le lingue». Nel suo caso sono inglese, francese e tedesco, che parla perfettamente. «Grazie al passaparola lavoro con molti turisti colti e benestanti. Tra i ricordi più piacevoli c'è un'anziana signora proveniente dagli Stati Uniti che ha portato le sue cinque nipoti a Ravenna per mostrare loro le bellezze della città: secondo lei dovevano vederla a tutti i costi prima di diventare adulte». La passione della guida per Ravenna è viva in ogni sua parola e alimenta un'energia e un entusiasmo non comuni alla sua età: «Accogliere turisti e portarli a visitare le nostre bellezze artistiche ha sempre fatto parte della mia vita; è una gioia di cui non potrei fare a meno».

Alex Giuzio



IL TUO
5x1000
X LA RICERCA X LA ROMAGNA
CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "sostegno degli enti del
terzo settore iscritti nel RUNTS" scrivi

00893140400

www.5x1000.ior-romagna.it



istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura



Verdiana Baioni con il Premio Nobel Abdulrazak Gurnah

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452
Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00



FRAGOLE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

2,00
€/kg 4,00



LATTUGA
TROCADERO

1,69
al kg



MELE CRIPPS PINK
sfuse

2,40
al kg



CARTA DELLE INSALATE
BONDUELLE
deliziosa, vivace, 200 g,
gustosa 150 g, olive 140 g

**sconto
30%**



CHEESE CAKE
CON FRUTTI DI BOSCO
110 g

1,99
€/kg 18,09



COUS COUS
CON POLLO E VERDURE

16,90
al kg



FORMAGGIO LEERDAMMER
ORIGINAL

11,90
al kg



ASIAGO
FORMAGGIO DOP
CONAD

11,90
al kg



SPIANATA PICCANTE
SAN VINCENZO

17,90
al kg



PROSCIUTTO
COTTO ARROSTO
CONAD

18,90
al kg



LOMBO DI SUINO SENZA OSSO CONAD PERCORSO QUALITÀ
in trancio

6,90
al kg



MEZZO CONIGLIO IN PARTI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
450 g

4,90
€/kg 10,89

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI CONAD

Stagionatura
minima
24 mesi!



PROSCIUTTO
DI PARMA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
stagionatura
minima 24 mesi

31,90
al kg



KEBAB DI POLLO
CONAD
350 g

3,40
€/kg 9,72



HAMBURGER DI ANGUS
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
180 G

3,90
€/kg 21,67



ROMBO CHIODATO
ALLEVATO

19,90
al kg



CAPPESANTE
ATLANTICHE
1/2 GUSCIO

14,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 14 A MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2026

DATI/1

Nel 2025 il record di turisti, ma “l’isolata” Ravenna è ancora molto lontana dalle altre città d’arte italiane

Senza considerare i lidi, il capoluogo bizantino ha superato per la prima volta soglia 300mila arrivi ma resta distante da realtà paragonabili come Bergamo, Parma, Siena o Perugia

A Ravenna la città d’arte ha vissuto un vero e proprio boom turistico negli ultimi anni. È iniziato con il riconoscimento Unesco dei suoi otto monumenti nel 1996 e culminato nel 2025, anno in cui per la prima volta è stata superata la soglia dei 300mila “arrivi”, ossia il numero di turisti che hanno trascorso almeno una notte nelle strutture ricettive, mai così vicini a quelli dei lidi ravennati (che nel 2025 sono stati 371mila circa), con lo scarto che si allarga enormemente invece se si considerano le “presenze”, ossia i pernottamenti (635mila le notti trascorse in città contro le quasi 2,5 milioni dei lidi).

Il comune di Ravenna (160mila abitanti, di cui circa 60mila nel forese), infatti, è tra quelli in Italia che possono contare anche sul turismo balneare e quindi anche le statistiche ufficiali del turismo, come anticipato, differenziano i dati dei nove lidi (influenzati soprattutto dai numeri dei campeggi) da quelli della “città”, che comprendono ovviamente il centro storico ma anche la periferia e il forese.

Partiamo dunque da questi per fare qualche paragone con le principali città d’arte italiane e arrivare alla conclusione che Ravenna, a causa probabilmente del suo noto isolamento (a partire dal trasporto ferroviario), è sicuramente ancora molto sottovalutata dal turismo culturale, con città del tutto simili, se non più piccole, che si avvicinano o superano agevolmente il milione di pernottamenti in un anno.

Tolte le mete prettamente balneari (come Rimini), di turismo lacustre (il Garda e Como) e le prime dieci città turistiche d’Italia, imparagonabili anche come dimensioni (la classifica degli arrivi 2025 vede Roma davanti a Milano, Venezia, Firenze, Bologna, Verona, Napoli, Torino, Genova e Palermo), Ravenna per numero di turisti è molto distante anche da realtà più ridotte e in linea con la sua dimensione di città media. A partire da **Pisa** naturalmente - dove la Torre e l’effetto Toscana fanno la differenza - che a fronte di 90mila abitanti accoglie un milione di turisti all’anno (con il doppio in media di pernottamenti). Più grande di Ravenna è **Padova** che è però anche tra le prime città turistiche d’Italia con numeri simili a quelli di Pisa. Scendendo in questa speciale classifica, senza considerare Bari - più grande e con il turismo molto influenzato da quello balneare - da segnalare il caso della piccola **Assisi** (nella foto), che l’anno scorso ha superato per la prima volta 1,7 milioni di presenze (destinate di certo ad aumentare quest’anno, per le celebrazioni francescane) e le 2 milioni di presenze registrate anche da **Trieste** (200mila residenti). Una città paragonabile a Ravenna è sicuramente **Bergamo**, che però l’anno scorso ha registrato quasi il doppio degli arrivi della città bizantina e addirittura 1,1 milioni di pernottamenti. Fa ancora meglio la più piccola **Siena**, così come restano su livelli sopra Ravenna altre città d’arte come **Trento** (considerando appunto solo la città e non le località sciistiche), con 410mila e per la prima volta oltre 1 milione di presenze nel 2025, e **Bolzano**. Si avvicinano al milione di presenze anche **Perugia** (con quasi 500mila arrivi), **Catania**, **Siracusa** e **Lecce**. Sugli stessi livelli di Ravenna si trovano invece **Lucca** e **Matera** (che registra più arrivi ma meno pernottamenti).

Dando un’occhiata invece all’Emilia-Romagna - tolte, come detto, le 7 milioni di presenze di Rimini condizionate dal mare - Ravenna fa peggio sia di **Parma** (490mila arrivi e 952mila presenze) che di **Modena** (403mila arrivi e 807mila pernottamenti), confermandosi la quarta città d’arte emiliano-romagnola per turisti (dopo anche Bologna, come detto, nella top ten italiana), davanti a Ferrara (278mila arrivi e 548mila presenze). Molto più staccate, come prevedibile, le vicine Forlì (110mila turisti e 288mila presenze) e Cesena (90mila turisti e 193mila pernottamenti).

Luca Manservigi

IL LIBRO

Alex Giuzio presenta a Cervia il suo “Turismo insostenibile”

Lunedì 18 maggio, alle 20.30, il giornalista Alex Giuzio (nostro collaboratore e che firma anche diversi pezzi di questo primo piano) presenta il suo ultimo libro “Turismo insostenibile” a Cervia. L’appuntamento è organizzato dall’associazione Cervia Auxilia nella sua sede in Corso Mazzini 6. “Turismo insostenibile” (Altrecconomia 2024) è un saggio sui problemi ambientali, sociali ed economici provocati dal turismo.

LA SEGNALAZIONE



IL MAUSOLEO DI TEODORICO SEMPRE PIÙ SCURO...

Riceviamo da un lettore una segnalazione sullo stato della muratura esterna del mausoleo di Teodorico: a destra una foto di questi giorni, a sinistra una di qualche anno fa. Che sia il caso di intervenire con un’operazione di “sbiancamento”?

DATI/2

Boom di visitatori nei musei statali e della diocesi Flop Classis e Antico Porto

I **monumenti diocesani** di Ravenna hanno chiuso il 2025 con un nuovo record di visitatori, confermando il trend di crescita degli ultimi anni. I siti gestiti dall’Opera di Religione hanno registrato un aumento del 10,1% rispetto al 2024, sfiorando quota **580 mila ingressi complessivi**. Il dato riguarda anche i principali monumenti bizantini della città: la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero Neoniano, la Basilica di Sant’Apollinare Nuovo, il Museo Arcivescovile e la Cappella Arcivescovile. Si tratta del circuito culturale e turistico più rilevante di Ravenna, cuore dell’offerta Unesco cittadina.

Anche per i **monumenti statali** il 2025 è stato un anno di forte crescita, con un incremento complessivo di quasi il 9%, fino a raggiungere in totale più di **354 mila visitatori**. La Basilica di Sant’Apollinare in Classe registra un aumento tendenziale delle presenze, di oltre il 6% rispetto al 2024 e si conferma ancora una volta uno dei principali attrattori culturali del territorio regionale (oltre 170mila i visitatori). Positivo anche l’andamento del Mausoleo di Teodorico che cresce di quasi 5.000 visitatori rispetto al 2024, arrivando quasi a 72mila. Un dato che fa ben sperare per il 2026, anno in cui si celebra l’anniversario teodoriciano e che ora può contare anche sul nuovo centro di accoglienza appena inaugurato per l’introduzione alla visita della tomba del re goto. Anche il Battistero degli Ariani nella suggestiva omonima piazzetta ha visto nel 2025 crescere i suoi visitatori di circa 6.000 rispetto al 2024, superando soglia 66mila. Più vivace rispetto al 2024 è stato l’andamento del trend per il Museo Nazionale di Ravenna (con un aumento di circa 4.000 visitatori, per un totale che si attesta attorno ai 27mila).

Arrivando ai **siti comunali**, il Mar - Museo d’Arte della città di Ravenna chiude il 2025 in calo di oltre 17mila visitatori (oltre 41.600 contro i quasi 59mila del 2024), anche a causa del fatto che non si è tenuta la mostra primaverile a causa di alcuni lavori alla struttura. I visitatori della Tomba di Dante risultano invece in crescita di oltre 2mila unità rispetto al 2024, attestandosi oltre i 32.700.

Sono da considerare poi i siti gestiti dalla **fondazione Ravennantica**, finiti anche recentemente al centro delle polemiche per il dato (reso pubblico da Alvaro Ancisi) di nemmeno 500 visitatori registrati nel 2025 all’Antico Porto di Classe, il sito archeologico inaugurato oltre dieci anni fa (quando in un mese i visitatori furono invece quasi 7mila...) e che dall’anno scorso la fondazione ha deciso di aprire solo per visite guidate su prenotazione e iniziative speciali (dopo i poco più di 2mila ingressi del 2024). A Classe, continua anche il flop del museo Classis, inaugurato a fine 2018 e che nel suo primo anno di attività aveva registrato oltre 52mila visitatori (la stima per la sua sostenibilità era di almeno 60mila all’anno). Nel 2025 i visitatori invece non sono arrivati a 22mila, oltre 2mila in meno rispetto al 2024. Infine, crescono invece di oltre 2mila i visitatori della Domus dei Tappeti di Pietra, in centro, sempre gestito da Ravennantica, passati dai 37.500 visitatori del 2024 ai quasi 40mila dell’anno scorso. (**lu.ma.**)

INTERVISTA

«Il problema non è il turismo, ma la turistificazione»

La ricercatrice di urbanistica Ilaria Agostini mette in guardia sui rischi di un'economia solo per il ricettivo. «Il marchio Unesco ha anche criticità»

Ilaria Agostini è docente e ricercatrice di urbanistica al dipartimento di Beni culturali dell'Università di Bologna, polo di Ravenna. Si occupa di trasformazioni territoriali e politiche della città e del paesaggio. Ha curato *Consumo di luogo. Neoliberalismo nel disegno di legge urbanistica dell'Emilia-Romagna* (Pendragon 2017) e *Firenze fabbrica del turismo* (perUnaltracittà 2019).

A Ravenna molti amministratori e imprenditori pensano che ci vorrebbe più turismo in centro storico. Quali sono i rischi del troppo turismo?

«Nei centri storici, all'aumento del turismo corrisponde una diminuzione di appartamenti per i residenti. I proprietari preferiscono metterli sul mercato degli affitti brevi. Scompare a poco a poco anche il commercio di vicinato, sostituito da bar e ristoranti; mentre i servizi come scuole, cinema e presidi sanitari sono spostati verso l'esterno. Così per vivere, per esempio per fare la spesa, l'auto diventa indispensabile. Ma in Ztl il parcheggio è difficile e nemmeno un'adeguata rete di trasporto pubblico sopprime al mezzo privato. Di conseguenza i residenti sono portati a trasferirsi in altre aree della città».

Col turismo i centri storici sono destinati a essere frequentati solo dai visitatori?

«Gli abitanti che restano si sentono degli estranei, costretti a una coabitazione forzata con vicini che cambiano ogni giorno. La comunità di quartiere viene a mancare. Ma la penalizzazione è anche economica. Per esempio sui rifiuti: i residenti fanno la differenziata e pagano ingenti tasse, mentre i turisti no, nonostante in media producano più immondizia».

In città come Firenze e Venezia si è iniziato a parlare di overtourism, a Ravenna non ancora. È possibile governare una crescita equilibrata del turismo?

«Il problema non sono i turisti, bensì la turistificazione.

Questa avviene quando le amministrazioni pubbliche perseguono il turismo come unica economia possibile, nelle sue varie sfaccettature: balneare, culturale, convegnistico o sanitario che sia. La monocultura turistica stravolge l'intera città rendendola invivibile per i residenti e impoverendola dal punto di vista sociale, economico e urbanistico».

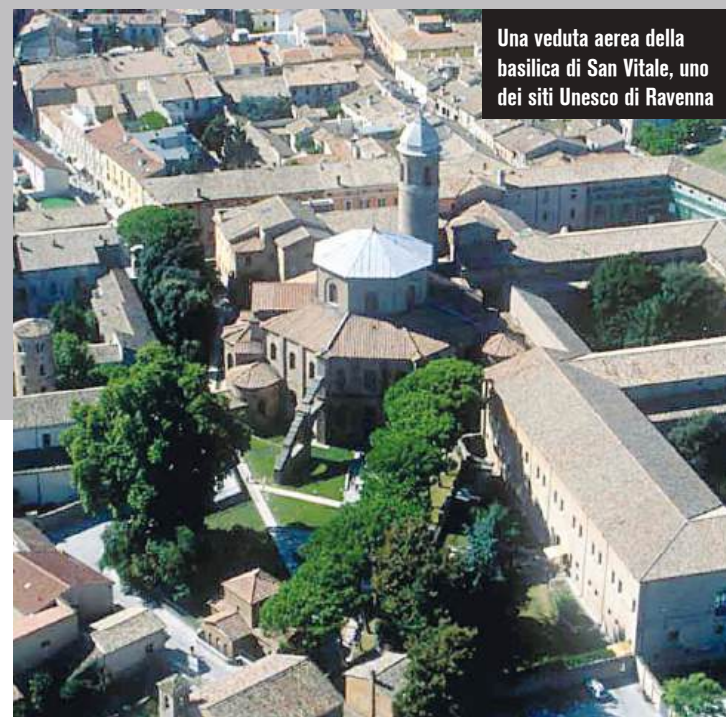
In che modo?

«Dal punto di vista urbanistico, si alienano edifici pubblici di pregio per venderli a grandi società di gestione del risparmio che li trasformano in alberghi, ritenuti un investimento sicuro. Da quello economico, il turismo non distribuisce equamente la ricchezza che produce poiché genera lavoro povero, temporaneo e spesso sfruttato. Infine si constata un impoverimento culturale: col turismo di massa proliferano mostre, eventi e iniziative che puntano a fare grandi numeri privilegiando le logiche commerciali ai contenuti».

Ravenna ha investito nel turismo crocieristico costruendo il nuovo terminal per accogliere più navi. Quale valore porta questo segmento?

«Quello crocieristico è un turismo mordi e fuggi. I passeggeri scendono dalla nave e vengono smistati negli autobus verso varie destinazioni che per la maggior parte non coincidono con la città di approdo. A ogni modo si fermano per poche ore, visitando solo – nel migliore dei casi – i monumenti più importanti e rappresentativi. Tuttavia, in generale la crociera è una forma di vacanza con finalità ludiche o di riposo: perciò i passeggeri tendono a preferire altre esperienze meno culturali. Ma soprattutto i crocieristi dormono e mangiano a bordo, perciò lasciano pochi soldi al territorio, inquinandolo con le grandi navi che li trasportano».

Il centro storico di Ravenna è patrimonio Unesco. Da una parte questo riconoscimento aumenta il pregio e il



Una veduta aerea della basilica di San Vitale, uno dei siti Unesco di Ravenna

valore di un luogo; dall'altra alimenta le dinamiche di turistificazione che possono avere effetti negativi.

«Già negli anni '80 la filosofa dell'urbano Françoise Choay classificava il riconoscimento Unesco come un marchio, un brand territoriale. Questo ha i suoi lati positivi ma anche le sue criticità. Per esempio i Piani di gestione, obbligatori per gestire la tutela dei siti Unesco, non hanno carattere prescrittivo ma contengono solo prospettive e impegni che rischiano di rimanere sulla carta, senza di fatto impedire la turistificazione. Di conseguenza il riconoscimento Unesco non riesce appieno nel suo intento di tutela dei luoghi. Si tratta del suo punto più debole: da un lato attrae turismo, dall'altro non è in grado di proteggere il territorio dal grande movimento di persone che è in grado di generare».

In definitiva, cosa si può fare per conciliare il turismo con i diritti dei residenti?

«L'importante è non spingere sulla monocultura turistica come unica molla per muovere l'economia. Al contrario, bisognerebbe pensare al turismo come a un settore integrato nel quadro di un'economia del territorio, indirizzata alla tutela culturale, alla produzione artigianale e manifatturiera, all'ambiente». (al.gi.)

futura

pizzeria romagnola con menù stagionale

Scopri
il menù
stagionale



via Mazzini, 41 — Ravenna
Tel. 0544 169 63 72
da martedì a sabato PRANZO 12 — 15
CENA 19 — 23 (chiuso domenica e lunedì)



AMBIENTE

Il lato oscuro dell'Eni nella mostra *Dark Waters*

Fa tappa a Ravenna l'esposizione fotografica che è anche un'inchiesta sull'accesso alle risorse idriche delle comunità toccate dal colosso energetico



Inaugura il 19 maggio alle 18, alla Galleria Dis-Ordine dei Cavalieri della Malta e di Tutti i Colori di Ravenna (Via Massimo D'Azeglio, 42), la mostra fotografica "Cattive Acque / Dark Waters". Al centro dell'esposizione, l'impatto del colosso Eni sull'accesso alle risorse idriche e sulle comunità locali. L'evento vedrà la partecipazione del duo musicale Cessate il fuoco. Dal 20 al 23 maggio la mostra potrà essere visitata dalle ore 17 alle 19. L'esposizione è inserita nel programma della Carovana Emilia Romagna-Diritti e Rovesci, un'iniziativa organizzata da ReCa (Rete Emergenza Climatica e Ambientale) e Amaser (Assemblea dei Movimenti Ambientali e Sociali dell'Emilia-Romagna). Il percorso, che ha preso avvio in aprile e si concluderà in giugno, tocca luoghi simbolo, tra cui Ravenna il 23 maggio, per denunciare gli impatti del sistema fossile, e promuovere la giustizia climatica.

La mostra è un'inchiesta visiva realizzata da Giuditta Pellegrini, Ekpali Saint e Vittoria Torsello. Il progetto, frutto di una ricerca internazionale finanziata dal Journalismfund Europe, documenta attraverso immagini il confronto impari tra le popolazioni locali ed Eni, il gigante energetico a partecipazione statale, mettendo in luce le drammatiche conseguenze ambientali e sociali delle attività estrattive in questi territori. In Basilicata, regione che fornisce il 25% dell'acqua sorgiva del Sud Italia, oltre 140mila residenti hanno subito pesanti razionamenti idrici tra il 2024 e il 2025. Al centro delle denunce di cittadini ed esperti c'è la diga del fiume Camastra, al tempo prosciugata. A migliaia di chilometri di distanza, ad Aggah, nel Delta del Niger, la situazione è speculare. Qui l'acqua non manca, ma è imbevibile e mortale, contaminata da decenni di sversamenti di greggio.

L'appuntamento di Ravenna è una tappa della "Carovana" in Emilia-Romagna con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla giustizia climatica e assume un valore simbolico particolare: la città, cuore del comparto energetico romagnolo, è oggi al centro del dibattito per progetti come il rigassificatore e lo stoccaggio di CO2. Abbiamo chiesto alle curatrici che impatto sperano che abbia questa inchiesta. «Riteniamo sia fondamentale che questa mostra viaggi e raggiunga il maggior numero di persone possibile» ci spiega Giuditta Pellegrini. «Siamo consapevoli che non sia un compito facile, poiché affrontiamo un tema che crea profonde spaccature all'interno della società. Sappiamo bene, infatti, che in territori poveri di opportunità lavorative al-

cune persone traggono un vantaggio immediato dall'indotto di queste attività; tuttavia, allo stesso tempo, c'è anche chi si oppone fermamente a questo modello estrattivo per i costi altissimi che l'attività comporta in termini di vite umane, salute e integrità ambientale. Quello che vorremmo far emergere con il nostro lavoro è proprio questa contraddizione: la spaccatura che attraversa le comunità nel tentativo di superare le logiche attuali e cercare soluzioni alternative. Siamo di fronte a un momento storico in cui le fonti fossili si stanno esaurendo; per questo motivo, le grandi compagnie utilizzano metodi sempre più aggressivi per estrarre le ultime risorse rimaste, generando tutti i conflitti e i danni che documentiamo. Il nostro obiettivo è connettere queste lotte territoriali, partendo dalla difesa di un bene primario e inalienabile come l'acqua».

«È fondamentale che questa inchiesta circoli, perché documenta un *modus operandi* preciso che viene facilmente replicato su diversi territori producendo risultati simili, che nella mostra proviamo a mettere a confronto» aggiunge Giuditta Pellegrini. «Sia in Italia che in Nigeria, il modello estrattivo di Eni produce costantemente danni ambientali, cattiva gestione delle risorse idriche, aggravate da impunità aziendale. Le comunità sono costrette a subire le conseguenze a lungo termine di un sistema globale che privilegia il profitto a scapito delle persone e degli ecosistemi. In Basilicata, il Centro Olio Val d'Agri, il più grande giacimento onshore di petrolio dell'Europa occidentale, processa decine di migliaia di barili di petrolio e gas e utilizza fino a 1,5 milioni di litri d'acqua al giorno. Oggi la regione subisce gravi siccità ogni autunno e l'impianto è considerato un fattore significativo di degrado ambientale e impoverimento delle risorse idriche, nonostante un tempo fosse visto come una promessa di crescita economica. Secondo gli abitanti, l'acqua rimasta non è sicura. Lo stesso viene temuto dalle comunità di Aggah in Nigeria. L'impatto che desideriamo generare con questa inchiesta è duplice: da un lato, stimolare un dibattito pubblico informato e una maggiore pressione sulle istituzioni e sulle aziende affinché siano garantite trasparenza, responsabilità e giustizia ambientale; dall'altro, offrire alle comunità colpite uno spazio di riconoscimento, racconto e mobilitazione. Crediamo che far circolare queste storie, attraverso il giornalismo e la fotografia, sia un primo passo per rompere l'impunità e restituire dignità a chi subisce ogni giorno le conseguenze di estrattivismo ambientale.

Marina Mannucci

Gli autori

Giuditta Pellegrini è giornalista freelance e fotografa. Ha documentato movimenti di resistenza in numerose parti del mondo e collabora con diverse testate quali *Il Manifesto*, *Altreconomia*, *Terra Nuova*, *Junge welt*. **Ekpali Saint** è un giornalista freelance specializzato in questioni ambientali, cambiamenti climatici e sviluppo, con particolare attenzione all'inquinamento petrolifero nel Delta del Niger. Collabora con testate internazionali come *Al Jazeera*, *Fair Planet* e *openDemocracy*. **Vittoria Torsello** è giornalista freelance, cofondatrice di Marea Media e parte della rete FADA. Ha realizzato inchieste per testate internazionali come *The Guardian*, *BBC*, *Follow the Money*, *Irpi-Media*, e ha guidato progetti di giornalismo investigativo transfrontaliero.

IL CONVEGNO

DUE GIORNI PER PARLARE DI MIGRAZIONI E DIRITTI A BAGNACAVALLLO

Oltre alle sessioni di confronto, ci saranno mostre e la "Cena" nell'ex convento di San Francesco

Si svolgerà il 15 e il 16 maggio a Palazzo Vecchio la seconda edizione del convegno "Dis-persi nel sistema: i diritti sospesi nelle migrazioni", promosso dall'associazione culturale Orama con il contributo e la collaborazione del Comune di Bagnacavallo. L'iniziativa propone due giornate di confronto e approfondimento dedicate ai temi delle migrazioni, dell'inclusione e dei diritti, attraverso punti di vista differenti che intrecciano geografia, sport, diritto, educazione e testimonianze dirette. Tra gli ospiti, alcuni dei quali in collegamento, figurano la deputata Ouidad Bakkali, il professor Riccardo Morri, presidente dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, l'ex campione di pugilato Francesco Damiani, l'allenatrice internazionale di pallavolo Alessandra Campedelli e i professori Stefano Piastra dell'Università di Bologna e Marina Castellanea dell'Università di Bari. Il programma prevede inoltre momenti culturali e conviviali aperti alla cittadinanza, tra cui la mostra "Fuga dalla geografia" di BiArt Gallery, nella sala di Palazzo Vecchio, e la mostra fotografica "Scatti di memoria: maggio 2023, la nostra terra ferita", promossa dall'associazione L'Incontro in collaborazione con il Club Cine Foto Amatori e allestita alla chiesa del Suffragio; venerdì 15 maggio alle 20 è inoltre in programma la "Cena dei Popoli" nei sotterranei dell'ex convento di San Francesco.

IL CALENDARIO

Fotografia, cinema e comunità con il Festival delle culture



Nell'ambito del Festival delle culture, **giovedì 14 maggio** alle 17.30, al Mar di Ravenna, si terrà l'incontro dal titolo "Women's Bodies as Battlefields - Narrare la condizione femminile nei contesti di conflitto". Protagonista sarà la fotoreporter Cinzia Cannari (foto), unica italiana vincitrice del premio World Press Photo of the Year. Modera Giampiero Corelli. In collaborazione con Cime Puglia. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Iscrizioni: <https://bit.ly/cinziacannari>. Il festival prosegue poi **il 19 maggio** alle 21 al Cinema Mariani, via Ponte Marino 19 con la proiezione del film *Anywhere Anytime*, regia di Milad Tangshir (Italia 2024, 85'). In collaborazione con Ravenna Teatro e Cinemaintro. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Iscrizioni: casadelle-culture@comune.ravenna.it fino al 18 maggio. Infine, **il 20 maggio** inaugura in via Zirardini l'esposizione del progetto Personae nella galleria a cielo aperto dei collage prodotti dalla cittadinanza durante i laboratori interculturali tenutisi a Culture migranti alla Rocca durante il Festival delle Culture 2025 (fino al 9 giugno). Infine, **il 21 maggio** a Palazzo Grossi, a Castiglione di Ravenna, si terrà la "Festa dell'Incontro", iniziativa organizzata dalla comunità scolastica dell'IC 1 "Andrea Canevaro" con laboratori, performance musicali e di danza organizzati dagli studenti e dalle studentesse dell'istituto, in collaborazione con le famiglie e le associazioni del territorio.

AGENDA

Una mostra su San Francesco nella "sua" basilica

Sabato 16 maggio, alle 11, alla Basilica di San Francesco di Ravenna verrà inaugurata la mostra "Fu tutto serafico in ardore" (Pd. XI, 37), in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco. Ideata e realizzata dai Frati Minori Conventuali del locale convento, curata da Manuela Mambelli con progetto grafico di Ruggero Cornacchia, la mostra ripercorre la vita del santo di Assisi, utilizzando le fonti francescane, ovvero gli scritti dei suoi primi biografi e le parole stesse di San Francesco riportate nel suo Testamento e nel celebre Cantico di Frate Sole. Nei quindici pannelli che caratterizzano l'esposizione trova posto anche la testimonianza di Dante nel canto XI del Paradiso. A commento dei testi si potrà ammirare la riproduzione degli splendidi affreschi dipinti da Giotto nella basilica di San Francesco in Assisi. Patrocinata dall'Arcidiocesi di Ravenna e Cervia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, dal Comune di Ravenna, dal Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali e dalle associazioni culturali "Dante in rete" e "Il Sicomoro", la mostra sarà fruibile, gratuitamente, negli orari di apertura della Basilica fino al 10 gennaio 2027, data nella quale si chiude l'anno giubilare francescano.

Le foto della visita di Giovanni Paolo II a Santa Teresa

In tanti hanno partecipato alla messa celebrata dall'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni, l'11 maggio, nella chiesa di Santa Teresa, a cui ha fatto seguito l'inaugurazione della mostra fotografica "Il Mosaico più bello di Ravenna" in occasione del 40° anniversario della visita di San Giovanni Paolo II alla fondazione religiosa. Attraverso circa cinquanta scatti realizzati in quell'occasione, i visitatori potranno ripercorrere le tappe più significative del soggiorno papale e dell'incontro con gli ammalati. La mostra sarà aperta fino a domenica 17 maggio, dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19. Al di fuori degli orari previsti, è possibile visitare la mostra su prenotazione telefonando al 335 1450154. La visita è a libera offerta (offerta minima consigliata: 10 euro).

La storia della Croce Rossa rivive al Mercato Coperto

Venerdì 15 maggio alle ore 18.30 al Mercato Coperto di piazza Costa, in centro a Ravenna, si terrà la presentazione del libro *La Croce Rossa Italiana da Solferino a Ravenna. Dodici testi sulla storia di Croce Rossa* a cura di Maria Grazia Marini (Responsabile Formazione Cri Ravenna) per le Edizioni del Girasole. Oltre alla curatrice, interverranno Claudio Angeli (presidente comitato Cri Ravenna), Claudia Giuliani (capo delegazione Fai Ravenna), Lina Lopez (Presidente Fidapa Ravenna). Farà gli onori di casa Beatrice Bassi (Ad del Mercato Coperto). Il libro è il frutto di due eventi organizzati a Ravenna: prima un convegno sulla nascita di Croce Rossa nel maggio 2023; poi, tra 2024 e 2025, un ciclo di conferenze agli Antichi Chiostri Francescani a seguito dell'apertura del Museo del Risorgimento che custodisce alcuni elementi fondativi della storia di Croce Rossa.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

Tre blocchi di cemento contro chi gioca a palla...



Nei giorni scorsi uno degli spazi verdi «più iconici di Lugo», per citare il comunicato del Comune, il giardino della Rocca estense, è stato rinnovato con l'inserimento di alcune sedute, un aeroplano di legno per i bambini, nuovo verde e la messa a dimora di alcuni arbusti. Il costo complessivo dell'intervento, finanziato con risorse comunali, è stato di 40mila euro. Una notizia forse piccola, ma che a Lugo parla anche di molto altro. Quell'area infatti era finita più volte al centro del dibattito essendo diventata una sorta di campo da calcio per ragazzini, nel mirino in passato anche di alcuni politici (forse anche perché i «calcatori» erano di origini straniere...). Questo intervento, citando sempre il Comune, vuole «impedire attività che ne possano compromettere l'integrità». Benissimo, tre blocchi di cemento (vedi foto) contro chi gioca a palla. Purché qualcuno si interroghi anche sugli spazi per la socialità dei ragazzini...

SOLIDARIETÀ/1

All'Alighieri si ride con gli Amici di Enzo

Torna anche quest'anno lo spettacolo per l'Associazione "Amici di Enzo". L'appuntamento, patrocinato da Comune e Regione, si svolgerà sabato 16 maggio al Teatro Alighieri di Ravenna, alle 20,45. Sul palco si esibirà il Duo Idea, alias Daniele Mignatti e Adriano Battistoni, nello spettacolo comico "Cappelletti edition". Il ricavato sarà dedicato ai progetti degli "Amici di Enzo", associazione che ha all'attivo 21 anni di attività a sostegno di giovani e giovanissimi.

SOLIDARIETÀ/2

A Sant'Agata una tavolata post alluvione

Sabato 16 maggio, piazza Umberto I a Sant'Agata sul Santerno ospiterà "Tutti insieme per Sant'Agata", un evento promosso dalle associazioni del territorio per celebrare e rinnovare la solidarietà che ha unito la comunità dopo l'alluvione del maggio 2023. In piazza ci saranno stand gastronomici e musica dal vivo. Il ricavato della serata sarà destinato all'acquisto di materiale utile alla comunità, andato disperso durante l'alluvione.

CAMPER PARK RIMINI

a due passi dal mare

IDEALE PER LE TUE VACANZE IN LIBERTÀ

WHATSAPP +39 3891983488
WWW.CAMPERPARKRIMINI.IT

Viale Principe di Piemonte, 65 | 47924 Miramare di Rimini (RN)
Social/follow: f i

FIABILANDIA
Rimini

150.000 MQ.
DI PURO
DIVERTIMENTO
PER TUTTA LA FAMIGLIA

SHOW dal VIVO

il giorno dopo entri GRATIS

RISPARMIA ONLINE
www.fiabilandia.it - 0541 372064

SAFARI RAVENNA

IN AUTO
TRA ANIMALI LIBERI

show dal vivo

VISITABILE anche nei GIORNI di PIOGGIA

www.safariravenna.it - 0544 690020

SCUOLE

Una serata di performance con studenti e prof del Liceo Classico

Gli studenti e i docenti dell'indirizzo Classico del Liceo "Dante Alighieri" di Ravenna tornano a proporre rappresentazioni teatrali, letture, parodie, canti a "M'illumino di Classico". Appuntamento venerdì 15 maggio, dalle 18 alle 22, nella succursale di via Nino Bixio 25: palcoscenici per le classi saranno la palestra, l'auditorium e alcune aule. L'obiettivo è quello di continuare a promuovere le nostre radici culturali umanistiche più profonde, in primis quelle della civiltà greco-romana.

VINO & DINTORNI

Due giorni di degustazioni all'ex Convento

Sabato 16 e domenica 17 maggio (dalle 12 alle 20) all'ex Convento di San Francesco, in via Cadorna 14 a Bagnacavallo, torna dopo 7 anni "Vinessum". Si tratta di una due giorni dedicata al vino artigianale, ai produttori indipendenti e alla cultura gastronomica. Saranno oltre cinquanta i vignaioli e i produttori del settore food coinvolti, provenienti da diverse regioni e dall'estero. Biglietto d'ingresso a 20 euro.

Torna il Trat-Tour a Oriolo dei Fichi

Festeggia i primi dieci anni il Trat-Tour di Oriolo dei Fichi, la tradizionale due giorni all'insegna dei sapori del territorio e dell'incontro con vignaioli e artigiani del gusto locali. L'appuntamento è per sabato 23 e domenica 24 maggio: punto di ritrovo la Torre di Oriolo: da qui il sabato dalle ore 12 alle 19 e la domenica dalle ore 10 alle 19 si potrà partire a piedi, in bicicletta o a bordo di un trenino per andare a visitare le otto cantine del territorio (info www.torrediorio.it).

COTIGNOLA



IL GRAN PREMIO D'EUROPA DELLE VETTURE A PEDALI

Sabato 16 maggio tornano a Cotignola le vetture a pedali (Vap), che quest'anno si contenderanno la diciannovesima edizione del Gran premio d'Europa. Vivacissime e fantasiose, queste piccole auto sfrecciano solo grazie alla forza delle gambe. La manifestazione, goliardica e competitiva nello stesso tempo, vuole favorire le relazioni tra giovani di diverse regioni e nazioni. Parteciperanno infatti equipaggi provenienti da Lombardia, Veneto e Abruzzo, e anche da Francia, Repubblica Ceca, Slovenia e Turchia. Il ritrovo è previsto alle 15 in piazza Vittorio Emanuele II: qui gli equipaggi eseguiranno la coreografia di presentazione; a seguire, raggiungeranno in parata il circuito protetto del parco Pertini. La partenza della corsa è prevista alle 17.15 e la vittoria andrà a chi avrà percorso più giri in 80 minuti. Seguiranno le premiazioni: la classifica sarà stabilita per il 50% dalla velocità e per il restante 50% dall'estetica. Musica e animazione accompagneranno tutto il pomeriggio.

TRADIZIONI/2

Lugo torna al Medioevo: il gran finale della Contesa Estense

È entrata nel vivo la Contesa Estense: dopo il primo weekend di gare, la città si prepara ora agli appuntamenti più attesi della rievocazione storica, che culmineranno nel fine settimana con eventi, spettacoli e momenti dedicati al pubblico di tutte le età. Venerdì 15 maggio sarà dedicato alle celebrazioni per il patrono Sant'Illaro: in programma il tradizionale corteo storico, la competizione della "Soave Creatura" e lo spettacolo pirotecnico conclusivo che illuminerà il centro cittadino. Sabato 16 maggio spazio invece ai più giovani, con il Palio Giovani Alfieri Under 15 e il Trofeo Giovani Musici Under 15. Gran finale domenica 17 maggio con i cortei storici rionali e il Palio della Caveja, uno dei momenti simbolo della manifestazione, capace ogni anno di richiamare pubblico da tutta la Romagna. Accanto alle competizioni, fino al 16 maggio resteranno aperte dalle 19 le osterie rionali all'interno del Pavaglione.

TRADIZIONI/1

IL WEEKEND DELLO SPOSALIZIO DEL MARE

A Cervia si rinnova l'antico rito tra cortei storici e lancio dell'anello

È tutto pronto per le celebrazioni della 582esima edizione dello Sposalizio del Mare, la festa con la quale Cervia rinnova il suo legame con il Mare Adriatico. L'evento quest'anno è anche l'occasione per celebrare i 50 anni del gemellaggio con la città polacca di Jelenia Góra, che sarà ospite con una delegazione capeggiata dal sindaco e di cui fanno parte anche le due persone che vestiranno i panni della Dama dell'Anello e del Podestà nel corteo storico. Si entrerà nel vivo dell'evento sabato 16 maggio, alle ore 21, con la Cerimonia dell'anello, organizzata al teatro comunale: allo scambio dei doni con la città ospite, seguirà il tradizionale Concerto della Grande Orchestra Città di Cervia. Ricco e legato alla tradizione sarà il programma del giorno dell'Ascensione, domenica 17 maggio, che la mattina vedrà Cervia protagonista anche della partenza del Giro d'Italia (vedi pagina a fianco). Dalle ore 16.30, in piazza Garibaldi, l'esibizione di sbandieratori, musicisti e alfiere, in rappresentanza dei rioni del palio del Niballo di Faenza e la sfilata dei figuranti in costumi storici precedono la benedizione solenne dell'anello da parte dell'arcivescovo. Alle ore 17.30 il corteo storico dei figuranti e delle autorità si muoverà verso il porto canale, dove le barche aspettano di uscire in mare aperto, dove ancora una volta il folto gruppo del "pescatori dell'anello" si contenderà l'ambito trofeo lanciato nei flutti dall'arcivescovo per assicurare fortuna e prosperità a sé stesso e alla città.

Per permettere a tutti di seguire la cerimonia in mare, saranno allestiti due maxischermi, uno in piazza Garibaldi e uno nei pressi del Porto Turistico. I biglietti per le motonavi sono acquistabili solo online.

NUOVA APERTURA

U Like Moda
SARTORIA

PICCOLE RIPARAZIONI e PRONTO MODA

Via Romea, 85 - Ravenna - Tel. 327 736 3089

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 14 AL 17 MAGGIO

PONTE NUOVO via Romea sud 121
tel. 0544 61068;COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 5 via delle Nazioni 77
(Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;
BOSCHINI via Piangipane 293
(Piangipane) - tel. 0544 418868.

DAL 18 AL 24 MAGGIO

SAN BIAGIO via Maggiore 6
tel. 0544 212684;COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAN PIETRO IN CAMPIANO
via del Sale 128/X (S. Pietro in Campiano)
tel. 0544 576143;SAVARNA via Savarna 243
(Savarna) - tel. 0544 533631.+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



MAX

Max è un bellissimo meticcio di 10 anni, taglia medio-piccola, sterilizzato e in regola con i vaccini. Abituato a vivere in casa, bravo al

guinzaglio, amante delle passeggiate e molto dolce con tutti, è un cagnolino equilibrato, affettuoso e tranquillo. Purtroppo la sua famiglia non può più occuparsi di lui e la sua adozione è urgente. Per info scrivere al **335 7713645**

ADOTTAMICI



MACCHIA

Macchia è una gattina taglia mignon di 10 anni affettuosissima, in regola con vaccini e sterilizzata. I suoi umani sono purtroppo deceduti e adesso

vive sola a casa. Cerchiamo per lei uno stallone urgente e al più presto un'adozione del cuore perché soffre la solitudine. Per info: **335 7713645**

CICLISMO

Una domenica con il Giro d'Italia: si parte da Cervia

Iniziative collaterali e territori in festa per la carovana rosa

L'Emilia-Romagna si prepara ad accogliere ancora una volta il grande ciclismo internazionale con il passaggio della 109ª edizione del Giro d'Italia. Tra i momenti più attesi spicca la 9ª tappa, in calendario domenica 17 maggio, con partenza da Cervia e arrivo al Corno alle Scale, sull'Appennino bolognese. Per Cervia si tratta di un appuntamento di grande prestigio, che riporta la città al centro della scena sportiva nazionale e internazionale. Il villaggio di partenza sarà allestito in piazza Andrea Costa già da sabato 16 maggio, mentre domenica mattina corridori, squadre e operatori televisivi animeranno il cuore della città prima del via ufficiale fissato alle 12.35. Ad anticipare la corsa sarà, come da tradizione, la carovana pubblicitaria degli sponsor.

Il tracciato attraverserà il lungomare e Borgomarina, per poi lasciare Cervia lungo la via Salara in direzione dell'entroterra. Dopo il chilometro zero, fissato in località Tantlon, la corsa entrerà nel territorio ravennate toccando Castiglione di Ravenna, San Zaccaria, San Pietro in Campiano, San Pietro in Vincoli, Coccolia e San Pietro in Trento, percorrendo le provinciali 3, 54, 53, 40 e 34.

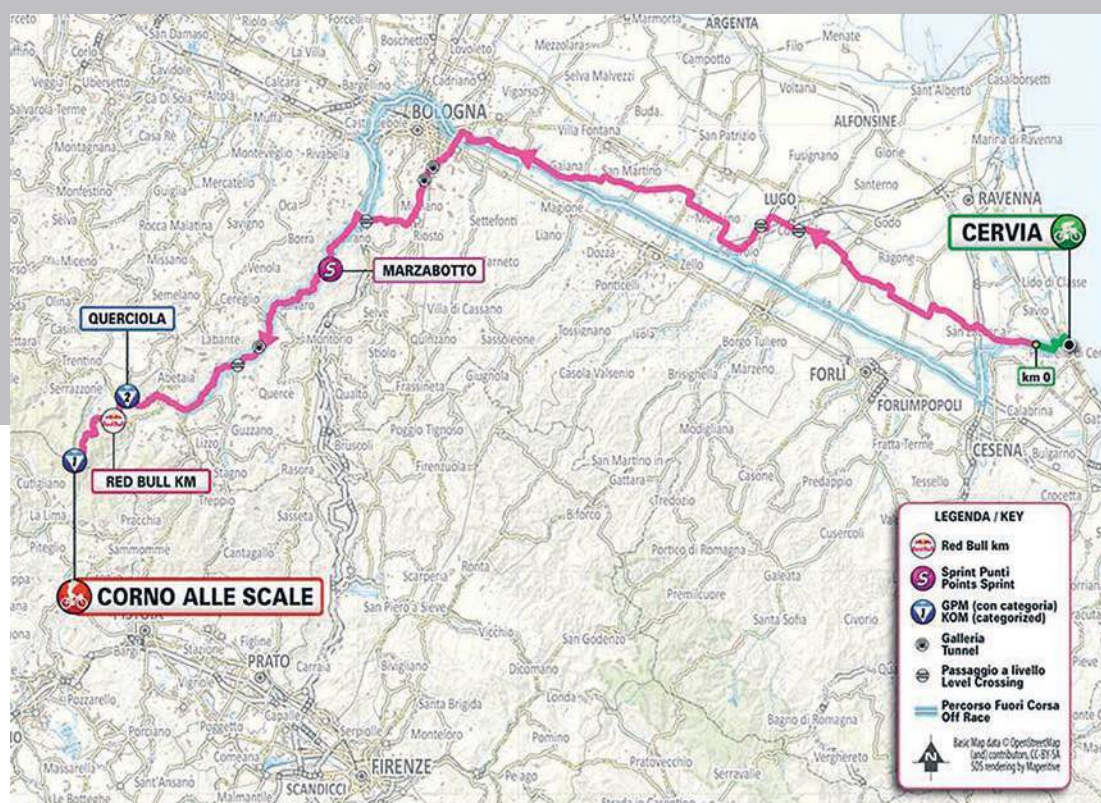
Il passaggio del Giro interesserà anche altre strade della provincia, proseguendo tra i territori comunali di Russi e Cotignola, attraversando poi Barbiano e Solarolo, dove l'attesa si unirà alle iniziative della tradizionale Festa dell'Ascensione con stand gastronomici ed eventi aspettando il passaggio della Carovana Rosa tra musica, animazione e gadget per il pubblico. A Barbiano l'occasione è stata sfruttata per un'intera settimana di sport e solidarietà con iniziative e

stand sabato 16 e domenica 17 maggio in piazza Alberico. Ma piccole iniziative a tema Giro sono in programma un po' ovunque sui territori toccati.

Accanto all'evento sportivo, Cervia in particolare ha organizzato diverse iniziative collaterali per valorizzare la propria storia e le proprie tradizioni. In Biblioteca è stata inaugurata la mostra fotografica diffusa "La Corsa Rosa a Cervia per la quinta volta", dedicata ai precedenti passaggi del Giro in città, dal 1955 fino all'edizione del 2020 disputata durante il periodo della pandemia. Le immagini sono esposte in vari punti del centro storico e del Borgo Marina.

La giornata del 17 maggio coinciderà inoltre con lo storico Sposalizio del Mare (vedi pagina a fianco). Commercianti e operatori turistici sono stati coinvolti nell'allestimento di vetrine e spazi a tema rosa, mentre sulla spiaggia libera verrà realizzata un'installazione scenografica dedicata al Giro. Anche il giardino sotto la Torre San Michele, nell'ambito di Cervia Città Giardino, sarà dedicato alla corsa rosa.

Per consentire lo svolgimento della manifestazione in sicurezza, lungo tutto il percorso saranno in vigore divieti di sosta e chiusure temporanee al traffico, indicativamente dalle 10.30 fino al passaggio del gruppo.



TENNIS

Torna dopo 35 anni un Challenger (Atp 50), al circolo della Pol. 2000 dal 17 al 23 maggio

Dal 17 al 23 maggio il Circolo Polisportiva 2000 Tennis di Cervia ospita la prima edizione della "Came Cup - Città di Cervia", nuovo Challenger ATP 50 su terra battuta con montepremi da 56.700 euro. Il torneo riporta il grande tennis internazionale in città dopo 35 anni e si disputa nella settimana tra Internazionali d'Italia e Roland Garros.

Tra i protagonisti attesi gli argentini Santiago Rodriguez Taverna e Guido Ivan Justo, oltre agli italiani Federico Bondioli (ravennate), Andrea Guerrieri e Michele Ribecai. Attenzione anche ai giovani talenti Moise Kouame e Ivan Ivanov.

Le qualificazioni iniziano domenica 17 maggio, mentre le finali sono in programma sabato 23 maggio.

I CONSIGLI DELLA FARMACISTA

Aderenza terapeutica: perché seguire correttamente le cure è fondamentale

Un nuovo servizio attivo nelle **Farmacie Comunali di Ravenna**. I primi 2 mesi sono gratuiti

Con "aderenza terapeutica" si intende il grado con cui un paziente segue correttamente la terapia prescritta dal medico. È un tema centrale da oltre 20 anni per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che evidenzia come, nei Paesi industrializzati, solo circa il 50% dei pazienti con patologie croniche assuma i farmaci in modo corretto.

«La non aderenza può manifestarsi in diverse forme - spiega la dottoressa Lucia Benedetti, del gruppo Ravenna Farmacie - : c'è chi non inizia nemmeno la terapia (circa il 15% dei casi) e chi, pur iniziandola, modifica autonomamente dosi e modalità di assunzione. In generale, si considera adeguata un'aderenza pari almeno all'80%, ma per alcune terapie, come quelle antiaggreganti, sarebbe necessario avvicinarsi al 100% per garantire la massima efficacia».

Le conseguenze della scarsa aderenza sono rilevanti: «peggioramento delle condizioni di salute - sottolinea la farmacista -, aumento di visite mediche, accessi al pronto soccorso e ricoveri, con un impatto significativo anche sulla spesa sanitaria. Nel caso degli antibiotici, un utilizzo scorretto può contribuire allo sviluppo di resistenze, con effetti negativi per l'intera collettività».

Le cause sono molteplici: difficoltà organizzative, dimenticanze, incomprensione delle indicazioni terapeutiche, timori legati agli effetti collaterali, ma anche fattori sociali, economici e legati alla complessità delle terapie, soprattutto nei pazienti anziani o con più patologie.

Per rispondere concretamente a questa esigenza, **Ravenna Farmacie** ha attivato il servizio "Rovitae Aderenza Terapeutica", pensato

per semplificare la gestione dei farmaci e ridurre il rischio di errori. «Grazie a una tecnologia dedicata - spiega la dottoressa Benedetti -, è possibile preparare bustine personalizzate contenenti i medicinali già suddivisi per giorno e orario di assunzione, rendendo la terapia più semplice, sicura e facilmente gestibile».

Il servizio è già attivo nelle **Farmacie Comunali di Ravenna** ed è rivolto in particolare a pazienti anziani, persone con terapie complesse e caregiver. Per favorirne la diffusione, per tutto il 2026 è prevista una promozione speciale: **i primi 2 mesi sono gratuiti** per chi decide di attivarlo.

Un supporto concreto che può migliorare l'aderenza terapeutica e, di conseguenza, la qualità della vita dei pazienti.

Maggiori informazioni e prenotazioni direttamente nelle farmacie comunali di Ravenna.



INFOPROM

IL FESTIVAL

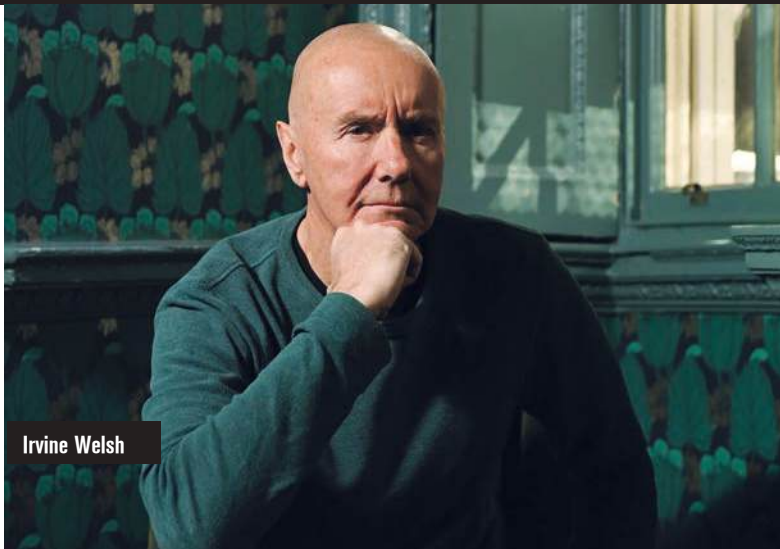
A “Scrittura” l’ospite d’onore Irvine Welsh con il ritorno dei protagonisti di *Trainspotting*

L'autore scozzese al Rasi il 18 maggio, ma tra Castel Bolognese, Sant'Agata e Lugo sono in arrivo anche Walter Veltroni, Antonio Iovane, Carlo Cresto-Dina, Chiara Raimondi e Alae Al Said

Prosegue a pieno ritmo ScrittuRa Festival, con sette appuntamenti tra Ravenna e provincia nei prossimi giorni. Si inizia giovedì **14 maggio** (ore 18.30) alla Biblioteca Del Pane di Castel Bolognese, dove si terrà *Tra storie e realtà*, incontro con i filosofi **Maura Gancitano** e **Andrea Colamedici**, che discuteranno con Matteo Cavezzali sulla nostra epoca, popolata da narrazioni e realtà distorte. Lunedì **18 maggio** si torna a Ravenna: alle 18 **Chiara Raimondi** presenta alla Classense il suo *La scoperta di troia* (BeccoGiallo), in dialogo con Eleonora Morlotti. Chi ha davvero scoperto la città di Troia? Dietro a questa domanda si cela una delle vicende più controverse e affascinanti della storia dell'archeologia.

Alle 21 al Teatro Rasi ecco forse l'appuntamento più atteso di questa edizione di ScrittuRa, quello con lo scrittore scozzese **Irvine Welsh**, che presenterà *Men in Love*, il ritorno di *Trainspotting* (Guanda), uscito da pochi giorni. Il libro narra il ritorno dei protagonisti del suo esordio letterario *Trainspotting* (che divenne anche un film blockbuster nel 1996) – Mark Renton, Sick Boy, Begbie e Spud –, ormai lontani dagli anni novanta, alla ricerca dell'amore e alle prese con nuove forme di dipendenza. Il romanzo esplora il passaggio all'età adulta dei personaggi, focalizzandosi sull'amore come nuova ossessione, spostando il focus dal nichilismo della tossicodipendenza. L'autore sarà in dialogo con il direttore del festival, Matteo Cavezzali.

Martedì **19 maggio** (ore 21) si va poi in Piazza Umberto a Sant'Agata sul Santerno per l'incontro con **Antonio Iovane** e *Operazione Portobello. Il Calvario di Enzo Tortora* (OnePodcast). Iovane ripercorre la tragica vicenda giudiziaria del celebre conduttore, arrestato il 17 giugno 1983 per false accuse di camorra e traffico di stupefacenti, basate sulle menzogne di pentiti. La serie racconta l'arresto, la gogna



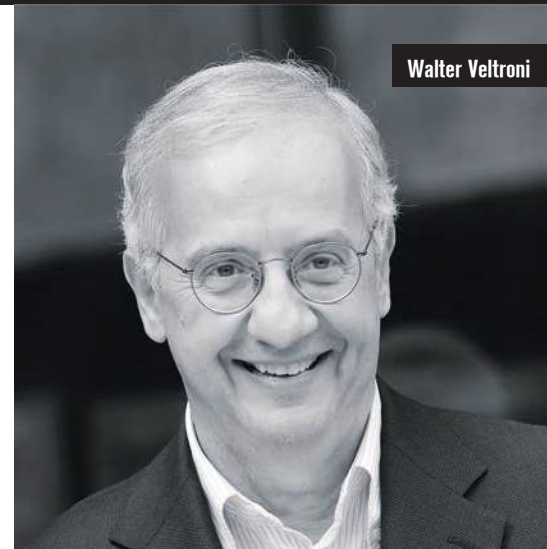
Irvine Welsh

mediatica e il processo che ne distrussero la vita prima della piena assoluzione.

Si rimane a Sant'Agata martedì **20 maggio**, perché alle 21 ci sarà **Walter Veltroni** per presentare il suo *Il bar di Cinecittà* (Harper Collins). L'opera rappresenta un grande affresco storico e familiare che restituisce al pubblico la magia, le profonde contraddizioni e l'autentica umanità di un luogo unico al mondo, Cinecittà. Attraverso una narrazione che unisce la grande Storia collettiva e la storia personale, Veltroni offre un punto di vista originale sul Novecento italiano.

È invece Lugo a ospitare due incontri giovedì **21 maggio**. Alle 18, alla Rocca estense, ecco **Carlo Cresto-Dina** (fondatore di Tempesta) con *È un'impresa fare film. Il lavoro collettivo*

nel cinema, e perché ci riguarda (Einaudi), lavoro che analizza il cinema come processo complesso, creativo e collettivo, evidenziando il ruolo del produttore non solo tecnico ma attivo, spaziando dal festival al casting. Alle 21 ci si sposta quindi al Pavaglione per la serata dal titolo *La voce della Palestina*, con **Alae Al Said**, autrice de *Il ragazzo con la kefiar arancione* (ponte alle Grazie). Classe '91, nata a Roma da genitori palestinesi, Al Said è cresciuta con l'amore per la sua terra d'origine e con un forte senso di giustizia. Si è laureata in Scienze internazionali a Milano e nel 2019 ha pubblicato *Sabun*, il suo primo romanzo (edito da Zambon). La storia de *Il ragazzo con la kefiar arancione* porta ad Al Khalil, in Cisgiordania, negli anni '90.



Walter Veltroni

Liberty Café **RISTORANTE**
PIZZERIA

Specialità

CARNE - PESCE - PIZZA

PREZZI CONTENUTI - PORZIONI GENEROSE

**APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO
E CENA - ANCHE ASPORTO**

Veranda estiva sulla via di passeggio di PUNTA MARINA TERME

V.le dei Navigatori 57
Tel. 320 1827107 - 327 63 06 508

INCONTRI LETTERARI

Al Caffé di Lugo Gancitano-Colamedici e Petitta

Doppio appuntamento col Caffé Letterario di Lugo: giovedì **14 maggio** (ore 21) al Salone Estense ci sono **Maura Gancitano** e **Andrea Colamedici** con *Arcipelago delle realtà* (Utet), sull'Intelligenza Artificiale. **Lunedì 18** (ore 21) la sede della Cna ospita invece **Marcello Petitta** con *La tempesta perfetta* (Topic). Scoprire come funzionano il clima e i maggiori eventi climatici è la chiave per comprendere i cambiamenti in corso e le loro conseguenze.

Deda Fiorini alla Feltrinelli insieme al poeta Spadoni

Venerdì 15 maggio (ore 17.30) alla Feltrinelli di Ravenna si terrà la presentazione dell'ultimo lavoro letterario di Deda Fiorini, *Questo Dolore ti è stato utile* (Tempo al Libro). Il pubblico sarà invitato a cimentarsi in piccoli esercizi di sblocco creativo ideati dall'autrice. Sarà presente anche lo scrittore e poeta Nevio Spadoni, che ha contribuito all'opera di Fiorini firmandone un intenso proemio.

La Bottega Bertaccini riparte con la mostra di Merendi

Sabato 16 maggio, dalle ore 17, riapre, in Corso Garibaldi a Faenza, la libreria/galleria d'arte Bottega Bertaccini. Sarà anche l'occasione per l'inaugurazione della prima “piccola” mostra, *Guardami*, di Nedo Merendi.

“La foto di classe” all'azienda florovivaistica di S. Stefano

Domenica 17 maggio alle 15 a Santo Stefano verrà presentato il libro “La foto di classe” di Mario Onofri. L'iniziativa si svolge nell'ambito della rassegna “Giardini segreti”, nel giardino mediterraneo dell'azienda florovivaistica Sauro Campri, in via Lunga 33. Per l'occasione sarà allestita un'esposizione di oggetti caratteristici della scuola di una volta e di foto di scolaresche, provenienti dalla sezione etnografica del Museo Didattico del Territorio presente nelle Ville Unite.

TUTTO LUCE

CESENA

■ **Non esiste una luce giusta per tutti. Esiste quella giusta per te.**

La luce giusta nasce da una **consulenza** fatta bene

Ogni ambiente ha esigenze diverse. Una casa, un giardino, un ristorante, uno studio professionale o un'attività commerciale non hanno bisogno semplicemente di una lampada, ma di una soluzione studiata in base agli spazi, allo stile, alle abitudini e al budget disponibile. È proprio da qui che parte il lavoro di Tuttoluce Cesena: dall'ascolto.



All'interno dello showroom, uno dei più completi del territorio, il cliente viene affiancato da **professionisti del settore illuminotecnico** capaci di guidarlo nella scelta più adatta per ogni progetto. Non solo prodotti, quindi, ma **consulenza concreta, esperienza tecnica e attenzione ai dettagli.**

Dalla luce decorativa all'illuminazione tecnica, dalle soluzioni per interni fino agli esterni, Tuttoluce propone **migliaia di articoli selezionati** per soddisfare esigenze estetiche e funzionali molto diverse tra loro. Uno spazio espositivo così ampio da permettere a chiunque di **trovare davvero la luce giusta per il proprio ambiente**, con soluzioni pensate per ogni stile e fascia di budget.



Showroom: via Polesine, 278 - 47521 Cesena (FC)
0547.383244 - www.tuttoluce.com

SCUOLE

Il “compito” al museo di Monica Francia

Quando la performance entra nei monumenti

Dopo l'ingresso al Mar nel 2025 (riconfermato quest'anno) l'esito finale dei laboratori di CorpoGiochi della coreografa e pedagoga ravennate è stato ospitato anche al Mausoleo di Teodorico

di Alessandro Fogli

Il 29 e 30 aprile e il 7 maggio scorsi, tra Museo d'Arte della Città di Ravenna e Mausoleo di Teodorico, si è svolto l'evento *Il Compito al Museo*, che ha presentato la performance finale (aperta al pubblico) dei laboratori *CorpoGiochi a scuola*, ossia *Congegno Emotivo*, con le classi 3D Servizi Commerciali dell'Ips Olivetti Callegari, 3 De, 1E e 1G del Liceo Artistico Nervi Severini e 1B grafica dell'Istituto Tecnico per Geometri Camillo Morigia. L'attività è parte integrante del progetto *Tempo pieno. CorpoGiochi dentro e fuori dalle scuole - pratiche relazionali per sperimentare nuove forme di collettività*, vincitore del contributo del bando *ECCCO! Educazione - Cittadinanza - Comunità - Collettività*

– *Opportunità: Stare bene dentro e fuori la scuola* della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Si tratta di un'azione performativa di grande potenza – ideata da Monica Francia e curata con Zoe Francia Lamattina – che consiste in una sorta di interazione-danza tra il pubblico e lo sguardo in movimento dei performer riflesso in uno specchietto. E la novità di questo *CorpoGiochi* (metodo ultraventennale ideato da Francia che, a partire dai corpi e dalle relazioni, mira alla trasformazione personale, estetica e politica) è stata l'ingresso in uno spazio inusuale e iconico come quello del Mausoleo di Teodorico, con invece la conferma del Mar quale luogo altrettanto perfetto per ospitare operazioni del genere.

«Da quando ho ideato *CorpoGiochi* – spiega **Monica Francia** – ho sempre voluto che tutti gli eventi finali performativi (che io considero “arte dal vivo”) fossero realizzati in un “contenitore” importante, dove i genitori di ragazze e ragazzi coinvolti e il pubblico si sentissero anche un po' in soggezione e sospendessero l'abitudine del giudizio, che non è dignitoso per chi è in scena. Volevo



Foto di Saveria Fabbrini



metterli in una condizione di cambiare lo sguardo». Francia, in otto ore di laboratorio suddivise in quattro incontri, è riuscita poco per volta a dare fiducia agli adolescenti coinvolti (molti dei quali restii, se non ostili, a partecipare al progetto), cambiandogli l'atteggiamento con lo stimolo artistico.

«L'anno scorso vidi *Congegno Emotivo* dall'esterno – racconta **Roberto Cantagalli, direttore del Mar** –, invece quest'anno ho partecipato attivamente all'esperienza finale del percorso, ed è stato davvero entusiasmante. I ragazzi coinvolti hanno avuto un atteggiamento davvero proattivo, erano loro che decidevano con chi relazionarsi e con quale intensità. E ho avuto dunque anche la possibilità di sperimentare quello che credo sia l'obiettivo di questo percorso performativo, ossia cambiare la prospettiva dalla quale questi ragazzi e ragazze sono abituati a vedere le cose, aprirne di nuove, iniziare ad avere una centralità,

interagire in un ambiente che possono governare. Un percorso importante anche di autostima, che ho trovato molto emozionante. E credo che il museo sia il luogo ideale per questa iniziativa, un luogo riconosciuto, in cui vengono custoditi, conservati e proiettati nel futuro i valori di una comunità, di un territorio. Occorre dunque fare in modo che la gente comprenda che quei valori non sono riservati a pochi ma che sono di tutti, e che quindi tutti ne hanno la responsabilità».

«Sono molto contento di aver ospitato *Congegno Emotivo* al Mausoleo di Teodorico – sottolinea **Andrea Sardo, direttore dei Musei Nazionali di Ravenna** –, perché è giusto che nei luoghi della cultura in generale,

e nei musei in particolare, si dia spazio a questi progetti pedagogici. E anche se il Mausoleo non è propriamente un museo, è però un luogo con dei valori universali, Patrimonio Unesco dell'Umanità, un monumento con una carica identitaria straordinaria per i ravennati ma anche per chi viene a Ravenna da fuori, circondato da uno spazio magnifico. Oggi non si parla più dei musei come luoghi soltanto dediti alla conservazione e all'esposizione, ma come luoghi a servizio della società, e questo non lo dico io ma l'International Council of Museums (Icom) nella definizione di museo. Dunque operazioni come *Il Compito al Museo* servono proprio a questo: nel momento in cui diamo una mano per far capire che si può guardare altrove e abbiamo le forze per provare a scardinare i meccanismi che ostacolano le relazioni tra le persone, ecco che stiamo anche cercando di dare una mano alla società. C'è dunque una carica sociale ed etica – e quindi educativa – molto importante in questo progetto, tutte istanze fondamentali, che fa parte della nostra mission. Inoltre, quest'anno si celebrano i 1.500 anni della morte di Teodorico, quindi quale migliore occasione per accendere i riflettori su questo luogo».

È dunque evidente quanto la relazione con spazi importanti quali Mar e Mausoleo di Teodorico sia impattante per i ragazzi e le ragazze che partecipano a *CorpoGiochi*. «Lo spazio-museo o monumento – ricorda **Zoe Francia Lamattina** – dà valore alle partecipanti, che si riscoprono persone potenti, che possono prendere posizione e dire “io esisto”, perché venire guardati come un'opera d'arte è molto diverso rispetto a come si è guardati a scuola, vale a dire sempre in maniera giudicante».

Ne parlano i direttori
dei musei ravennati
«C'è una carica
sociale ed etica
molto importante
in questo progetto»

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEI COMUNI DI FAENZA E CERVIA (24 E 25 MAGGIO 2026)

RECLAM EDIZIONI E COMUNICAZIONE SRL, ai sensi della delibera n° 122/24/CONS di attuazione della legge n° 28/2000, e della Circolare ministeriale n. 41/2026, dichiara di aver depositato un documento analitico per la raccolta di messaggi politici elettorali, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso i propri uffici siti in viale della Lirica, 43 (tel. 0544.408312 - e-mail: serena@ravennaedintorni.it)

Le richieste di inserzioni, con gli specifici dettagli relativi a data di pubblicazione, alla consegna dei materiali per la stampa, eventuale posizione di rigore, soggetto richiedente etc. dovranno pervenire agli uffici di cui sopra almeno due giorni prima della data di pubblicazione. Si invitano tutti gli utenti interessati a richiedere tali inserzioni pubblicitarie a contattare quanto prima detti uffici nell'esigenza di garantire a chiunque abbia interesse la possibilità di accesso alle inserzioni in condizioni di assoluta parità. Le prenotazioni verranno accettate in base alla loro progressione temporale.

Le tariffe sono le seguenti:

TESTATA	GIORNO DI USCITA		PERIODICITÀ	
RAVENNA&DINTORNI	Giovedì		settimanale	
PAGINA INTERA (b.263 x h.340 mm)	MEZZA PAGINA (b.263 x h.127mm)		PIEDE DI PAGINA (b.263 x h.84mm)	
€ 600,00 + iva cad.	€ 380,00 + iva cad.		€ 300,00 + iva cad.	
DIFFUSIONE DOOR TO DOOR IN ABBINAMENTO	5.000 e oltre	20.000 e oltre	45.000 e oltre	70.000 e oltre
	Distribuzione in tutte le località comprese le frazioni (non solo zona urbana)	€ 0,040 + iva cad	€ 0,038 + iva cad	€ 0,035 + iva cad
DIFFUSIONE DOOR TO DOOR IN SINGOLA: € 0,080 + iva cad				
Prezzi relativi alla distribuzione di volantini con peso max gr. 35 cad.				

Per posizioni di rigore maggiorazione del 20%. Il pagamento dovrà essere anticipato. Verrà applicata l'IVA al 4% con autocertificazione di averne diritto.

IL FESTIVAL

Torna Arrivano dal mare! dedicato al teatro di figura

Dal 20 maggio incontri, spettacoli e mostre in vari luoghi della città. C'è anche un "Focus Lituania"

Si apre mercoledì **20 maggio** la 51ª edizione di *Arrivano dal mare!* - Festival internazionale dei burattini e delle figure, che Ravenna condivide con Gambettola. Per quanto riguarda la nostra città, si inizia alle 17 al Fem Garden della Casa Delle Donne. Qui, nell'ambito del progetto *Senza Fili*, a parola "Protagoniste" sarà affrontata da *Il Principe Celestino* di Sandra Pagliarini, con la compagnia

Nasinsù. Contestualmente, tra le 17 e le 18.30 (e ripresa giovedì 21), al museo La casa delle Marionette si terrà il laboratorio di teatro fisico *In viaggio sul mare*, a cura di Veronica Gonzalez. La prima serata (ore 20) vedrà protagonista al teatro Rasi la compagnia franco-argentina **La Muette** con *The False Orchestra*, coinvolgente e affascinante per tutta la famiglia. Uno spettacolo che mescola musica e teatro di figura, senza parole, tra suoni e illusioni. A seguire, alle 21.30 ci si sposta allo Spazio Zara, in darsena di città, per lo spettacolo di danza contemporanea per adulti *Voodoo*, della compagnia **Masque Teatro**, una performance (in scena Eleonora Sedioli) che attraversa il corpo come luogo di trasformazione.

Molto intensa la giornata di giovedì **21 maggio**. Alle 9, al ridotto del Rasi, va in scena lo storico spettacolo *Brum* della compagnia ravennate **Drammatico Vegetale**, per bambini a partire dai 2 anni. A seguire (ore 10, replica ore 15.30), nell'ambito del Focus Lituania del festival, ecco **Kaunas State Puppet Theatre** con *Little Worlds*, teatro di figura dai 10 ai 24 mesi, senza parole. Sempre alle 10, alla Biblioteca Classense c'è la presentazione



del libro *Il pianeta storto*, a cura di **Marco Renzi**. Ritroviamo il Foscus Lituania a Palazzo Rasponi dalle Teste (dalle 11.30 alle 15), con il convegno *A Taste of Lithuanian Puppetry. Traditions, Forms and Contemporary Practices*, cui segue *Teatro di Figura Contemporaneo: Visioni di Promozione Internazionale*, a cura di ATER Fondazione. Si torna al Fem Garden tra le 17 e le 19: la parola

"Focolare" sarà al centro de *Il retrobottega di Mammadruga*, di Margherita Cennammo, con la compagnia **Buratnificio Mangiafuoco**. Dalle 17.30 alle 19 sarà poi la Rocca Brancaleone a ospitare tre spettacoli, ossia *2050, between artificial intelligence and human incompetence*, dei canadesi **La Tortue Noir**; *Mergulho*, della brasiliana **Compagnia Libélulas**; e *Racconti d'Inverno*, di **Crepa-muro Teatro**. La serata ci porta quindi (ore 19) allo Spazio Zara per un altro appuntamento del Focus Lituania, *Heart and Chimney*, di **Psilicone Theatre**, per un pubblico a partire dai 12 anni, cui segue (ore 20) *The Walker*, del cileno **David Zuazola**, che smaschera la nudità degli imperatori, e attraverso la semplicità del teatro di figura e di oggetti condivide una storia di migrazione forzata. La chiusura di giornata è affidata a *Critters (creature)* di **Eva Luna Betelli (nella foto)**, in scena alle 21.30 alla Rocca Brancaleone, che indaga il senso di fragilità della condizione attuale e si fa voce di un sentire attuale, dell'incertezza come nuova condizione di vita.

Sul prossimo numero il resto del programma, anche su *Arrivando al mare*.

L'ANTICIPAZIONE



IL VIOLINO DI MUTTER E LA ROYAL PHILHARMONIC ORCHESTRA DIRETTA DA PETRENKO APRONO IL RAVENNA FESTIVAL 2026

Giovedì **21 maggio** (ore 21) il Pala De André ospita il concerto inaugurale di Ravenna Festival 2026, quello della violinista **Anne-Sophie Mutter (nella foto)** insieme alla **Royal Philharmonic Orchestra** diretta da **Vasily Petrenko**, con l'esecuzione del *Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61* di Beethoven e la *Sinfonia n.5* di Mahler. In questa occasione Anne-Sophie Mutter celebra mezzo secolo sul palcoscenico: dal debutto folgorante del 1976, a soli tredici anni, alla consacrazione internazionale nel segno di Beethoven, sostenuta fin dagli inizi da Herbert von Karajan. Un percorso artistico che trova un contrappunto ideale nella *Quinta Sinfonia* di Mahler, che disegna un universo di passioni contrastanti e compie un vero percorso di trasformazione dall'ombra alla luce. Nel frattempo, da giovedì **14 maggio** (ore 9), solo sulle pagine social del Festival, torna l'iniziativa *Omaggiovani*, carnet omaggio (ognuno con due biglietti per ciascuno dei quattro eventi scelti sui venti disponibili) per i trecento giovani under 30.

ROMAGNA IN FIORE

Tutto esaurito a Brisighella per Eugenio Finardi A Forlì arriva Irene Grandi

Penultimo weekend per *Romagna in fiore*, la rassegna itinerante di Ravenna Festival. Sabato 16 maggio (ore 16), a Ca' Carnè di Brisighella, centro visite e rifugio, cuore del Parco della Vena del Gesso Romagnolo (Patrimonio mondiale Unesco dal 2023), ci sarà Eugenio Finardi, che giusto l'anno scorso ha festeggiato cinquant'anni dal suo primo album con un tour e il nuovo disco *Tutto*. Il concerto è sold out. Domenica 17 si esce invece dalla nostra provincia per andare al parco urbano Franco Agosto di Forlì, dove si esibirà Irene Grandi.

PERFORMANCE



"LA CITTÀ DI CARTA", L'ARCHIVIO DI STATO DIVENTA TEATRO

Giovedì 14 e 21 (ore 18 e 20.15), venerdì 15 e 22 (ore 18 e 20.15) e sabato 16 e 23 maggio (ore 11), l'Archivio di Stato di Ravenna (Piazza dell'Esarcato) ospita *La città di carta. Storie di Ravenna riemerse dall'Archivio di Stato*, di Alessandro Renda. Un'esperienza itinerante che attraversa i luoghi della conservazione per trasformarli in luoghi di racconto e visioni. Corridoi, sale, scaffali, registri, mappe, fascicoli: l'Archivio si apre a un piccolo gruppo di spettatrici e spettatori. Posti limitati, prenotazione obbligatoria. Info: ravennateatro.com.

INCONTRI

Ravenna Teatro invita il pubblico alla condivisione di fine stagione

Venerdì 15 maggio (ore 18) Ravenna Teatro incontra pubblico, abbonati/e, sostenitori/trici e cittadinanza, per un momento di confronto collettivo sulla programmazione 2025/26 e sulle attività che hanno animato il calendario appena concluso. L'appuntamento sarà anche l'occasione per condividere alcuni dei traguardi raggiunti nel corso dell'anno. Quello del Teatro Rasi è ormai un appuntamento consolidato che, anno dopo anno, alimenta riflessioni e confronti sul ruolo del teatro nella comunità.

Gruppo nanou ospite della rassegna "I sabati al cortile"

Sabato 16 maggio (ore 17), al Cortile di via Paolo Costa, la rassegna *I sabati al cortile* prosegue con *Immagine Movimento*, incontro con la compagnia ravennate di danza contemporanea gruppo nanou sul dialogo tra corpo, immagine e movimento. Nanou racconta il proprio percorso di ricerca, in cui la coreografia incontra la fotografia come strumento di visione, memoria e composizione. Il desiderio di osservare la danza oltre la scena, attraversando il processo creativo e la sua traduzione in immagine. Un'occasione per mostrare come il lavoro fotografico abbia inciso sul loro immaginario.

AGENDA CONCERTI

Il contrabbassista Marc Abrams al Duomo Jazz Club

Venerdì 15 maggio (ore 21.30) il Duomo Jazz Club, presso la pizzeria L'Etoile, ospita uno degli appuntamenti più attesi della stagione, il contrabbassista americano **Marc Abrams (nella foto)**, accompagnato da **Massimo Zaniboni** al sassofono, con qualche momento di jam session insieme al pianoforte di **Matteo Zaccherini**. Newyorkese, classe '58, Abrams è l'uomo che ha vissuto l'epoca d'oro del jazz moderno, grazie anche alle collaborazioni storiche con Chet Baker e Kenny Clarke. La prenotazione è obbligatoria al 375-8151070.



I giapponesi Gezan e Maria Violenza al Clan Destino

Doppio appuntamento nel weekend del Clan Destino di Faenza, sempre alle ore 22. Venerdì **15 maggio** sul palco salgono i giapponesi **Gezan**, collettivo performativo che varia dal quartetto all'orchestra. **Sabato 16** ecco poi **Maria Violenza**, l'ennesimo progetto di Cristina Cusimano, che suona chitarra ed elettroniche.

Il Lazzanni Trio chiude la stagione del Portoncino

Con l'esibizione del Lazzanni Trio – gruppo romagnolo composto da Marco Lazzarini e dai fratelli Nanni (Stefano e Gianluca) – si conclude mercoledì 20 maggio (ore 21.30) al Portoncino la stagione 2025-2026 di *Parole e Musica*, la rassegna organizzata dal Borion's Club Music Studio. Lazzarini al sax, Stefano Nanni al pianoforte e Gianluca Nanni alla batteria proporranno rielaborazioni di standard jazz e funk.

MOSTRE/1

L'estate infinita dell'arte torna a Cervia tra pittura, fotografia scultura, video e performance

Dal 16 maggio, al Magazzino del Sale, "Endless Summer" ospiterà anche lavori di Cattelan e Warhol



Saverio Verini) appartenenti a generazioni diverse – ciascuno con le proprie sensibilità e linee di ricerca – invita artiste e artisti visivi, emergenti e affermati, attivi sulla scena italiana e internazionale, a interrogarsi sull'estate come possibile suggestione poetica. Una stagione in cui il tempo sembra distendersi, la luce ridefinisce ritmi e spazi, e nuove percezioni, visioni e desideri prendono forma dinamicamente.

Le opere scelte – che spaziano dalla pittura al video, dalla scultura alla fotografia fino alla performance – entrano in relazione tra loro secon-

do libere dinamiche di accostamento e risonanza. Ne scaturisce uno spazio di confronto vivo e organico, sviluppato in un clima di reciproca fiducia fra gli artisti coinvolti e i curatori che collaborano al progetto.

Tante le opere esposte al Magazzino del Sale, tra le quali quelle di Maurizio Cattelan, Cuoghi Cor-sello, Sabine Delafon, Joana Escoval, Massimiliano Fabbri, Nan Goldin, Guido Guidi, Lin Hóng Jing, Lucia Leuci, Goshka Macuga (**nella foto**), Matisse Mesnil, Jimmy Milani, Mattia Moreni, Laure Prouvost, Tommaso Silvestroni & Mihály Mór Kovács, Vinicius Jayme Vallorani, Venerdisabato, Andy Warhol, Giovanni Wetzl e Shafei Xia. La mostra sarà visibile fino al 1 luglio.

Info: magma.zone

Sabato 16 maggio, dalle ore 18 alle 22, si inaugura al Magazzino del Sale di Cervia la seconda edizione di *Endless Summer*, ciclo espositivo triennale (2025-2027) ideato da Magma Aps. Prendendo in analisi l'idea utopica di un'estate senza fine come dispositivo evocativo e narrativo, il progetto nasce dalla volontà di sperimentare nuove forme di cooperazione legate alle singole pratiche curatoriali, immaginando la mostra come una jam session in cui ogni specificità critico-autoriale venga valorizzata senza agonismi e competizione. *Endless Summer* si configura dunque come un'esperienza condivisa e costruita sul confronto. Nel corso dei tre anni del progetto, un gruppo di curatrici e curatori (quest'anno Viola Emaldi, Antonio Grulli, Milovan Farronato, Cornelia Mattiacci,

MOSTRE/2

ARTE E MONDO DEL LAVORO SI INCONTRANO A PALAZZO FARINI CON LE OPERE DI MORENI

Fino al 30 luglio nella sede del Gruppo Savorani un'esposizione da collezione privata



Una selezione di opere di Mattia Moreni è in mostra negli uffici di Gabetti Immobiliare (all'interno dello storico Palazzo Farini, in piazza Duomo 3), nella sede ravennate del Gruppo Savorani, realtà attiva nel settore dell'intermediazione e consulenza immobiliare, commerciale e turistica. Una mostra aperta al pubblico fino al 30 luglio, che propone un dialogo originale tra arte contemporanea, città e mondo del lavoro. Momento centrale dell'iniziativa è la presentazione pubblica in programma **giovedì 14 maggio** (ore 11) nello stesso Palazzo Farini, durante la quale interverranno il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e l'assessore alla Cultura e al Turismo Fabio Sbaraglia. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Gruppo Savorani e la

famiglia Righetti, storici collezionisti d'arte ravennati che negli anni hanno raccolto e custodito numerose opere di Moreni, oltre a un'amichevole frequentazione con l'artista. Grazie a questa sinergia, una parte significativa della collezione privata viene oggi condivisa con la città in un percorso espositivo visitabile gratuitamente, con il patrocinio del Comune di Ravenna. La mostra raccoglie opere realizzate da Mattia Moreni tra gli anni Quaranta e Novanta e trasforma uno spazio quotidianamente dedicato all'attività professionale in un luogo di incontro culturale aperto alla cittadinanza. La mostra nasce dalla volontà di rendere accessibili opere normalmente custodite in ambito privato, offrendo al pubblico la possibilità di avvicinarsi a uno dei protagonisti più significativi della pittura italiana del secondo Novecento, a cui il Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna, ha da poco dedicato una personale. «L'arte può contribuire a rendere gli spazi di lavoro luoghi più aperti, vitali e capaci di generare relazioni – spiegano i promotori dell'iniziativa –. Non si tratta di sovrapporre impresa e cultura, ma di riconoscere che la bellezza e la creatività possono avere un ruolo concreto anche nei contesti professionali e nella vita quotidiana».

FOTOGRAFIA



GLI "ALBERI" DI ISACCO EMILIANI ALLE PESCHIERE DELLA ROCCA DI LUGO

Da martedì 19 (ore 18) a domenica 31 maggio le Peschiere della Rocca estense di Lugo ospiteranno *Alberi*, mostra fotografica di Isacco Emiliani, curata da Matteo Penazzi. L'esposizione raccoglie 40 immagini di alberi monumentali della Bassa Romagna, frutto di 132 spedizioni notturne nell'arco di sette anni, durante i quali fotografo è stato accompagnato dal nonno Tonino alla scoperta della profonda bellezza degli alberi. Emiliani, faentino, classe 1991, sviluppa progetti visivi e audiovisivi dedicati ai temi della sostenibilità e della tutela ambientale. Partito dall'Europa, il suo percorso lo ha portato in Asia, Africa, nel Nord e Sud America, fino al cuore dell'Amazzonia, e poi nell'Artico oltre il 78° parallelo, documentando contesti sociali delicati e cruciali sfide ambientali contemporanee.

AGENDA ARTE

Al Polo delle Arti workshop del pittore Notargiacomo

Giovedì 14 maggio (ore 16.30), nell'ambito del progetto *Interscape* a cura dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, Gianfranco Notargiacomo terrà al Polo delle Arti il workshop dal titolo *In sintesi*. Notargiacomo, uno dei protagonisti della cultura figurativa degli ultimi due decenni, nato a Roma nel 1945, fa il pittore da sempre.

Le opere del concorso dedicato a Ilaria Ciardi

Sesta edizione per il Premio di Grafica d'Arte per le Accademie italiane "Ilaria Ciardi 2026", dedicato alla memoria della docente scomparsa nel 2019. Ad aggiudicarsi il primo premio, del valore di 500 euro è stato Pietro Mior dell'Accademia di Belle Arti di Venezia con l'opera "Piccolo Popolo", un'acquaforte-acquatinta premiata per l'elevato livello tecnico. La giuria ha inoltre assegnato due premi speciali: a Francesco Latassa dell'Accademia di Torino per "Senza Fondo I" e a Francesco Luchena dell'Accademia di Brera per "Sotto ai ponti non vive il sole". La mostra delle opere finaliste resterà aperta al pubblico al Polo delle Arti di piazza Kennedy, fino al 31 maggio.

A Castel Bolognese un omaggio a Piancastelli

Inaugura venerdì 15 maggio ore 18.30 a Castel Bolognese la mostra "Cromie, inchiostrati, incisioni nell'arte di Giovanni Piancastelli (1845-1926) nel centenario della scomparsa". Il Comune celebra la figura di Piancastelli, poliedrico artista che ha varcato i confini regionali per affermarsi nel panorama artistico italiano del secondo Ottocento. Al Museo civico si conserva già un ricco corpus di opere di soggetto religioso e civile e, nell'occasione di questa mostra, si è valutato di valorizzare i paesaggi e le scene di genere provenienti dal collezionismo privato per esporle nell'ex chiesa di Santa Maria della Misericordia. Grazie alla curatela della storica dell'arte Patrizia Capitanio e il supporto di Mirco Coriaci e Valerio Brunetti è nata questa selezione di trentasei opere che ci restituiscono un artista dal tratto grafico ordinato e pulito e dai colori caldi e vibranti. Ingresso libero e gratuito.

MOSAICO



L'OPERA DI MARCO DE LUCA PER LA RIAPERTURA DELLA POLVERIERA

È dedicata all'arte la riapertura al pubblico dell'antico torrione tardo-quattrocentesco noto come La Polveriera (in Stradello Eva Tea). Ospite del primo appuntamento (visitabile fino al 24 maggio) è infatti Marco De Luca, che espone la sua opera *Le Pale di San Martino*, riportando il mosaico contemporaneo a dialogare in modo diretto con le sue antiche testimonianze urbanistiche. Oltre ai suoi progetti personali e alle collaborazioni con altri artisti come Arnaldo Pomodoro, De Luca si è impegnato anche al restauro dei mosaici antichi della Domus dei Tappeti di Pietra. Orari: ma-me-gio 10-12 e 15.30-17.30

VISIBILI & INVISIBILI



Finalmente una commedia brillante
elegante, veloce e ben recitata

di Francesco Della Torre

DISCHI CHE NON INVECCHIANO



Steve Albini e l'eccellente
levriero italiano

di Alessandro Fogli

LETTI PER VOI



666 racconti
del terrore

di Nevio Galeati *

Running Point (Stagioni 1 e 2)

La storia ruota attorno alla famiglia Gordon, proprietaria degli L.A. Waves, squadra di basket professionistica che finisce improvvisamente nelle mani della figlia minore Isla dopo l'uscita di scena del fratello Cam, interpretato da un grande e istrionico Justin Theroux. È lui ad affidarle il comando della società, convinto che dietro l'immagine della sorella festaiola e irresponsabile si nasconda in realtà la persona più adatta a gestire il caos. E il bello della serie sta proprio qui: nessuno prende davvero sul serio Isla, almeno all'inizio, ma episodio dopo episodio riesce a dimostrare di essere l'unica capace di tenere insieme famiglia, squadra e disastri vari senza perdere completamente il controllo. *Running Point* è una di quelle serie che partono leggere, forse senza pretese, e che nel giro di pochi minuti riescono a conquistarti grazie a un elemento fondamentale e sempre più raro: il carisma dei suoi attori. La prima cosa che viene da pensare guardandola è quanto Kate Hudson sia perfetta per questo tipo di ruolo e, più in generale, quanto mancassero alla televisione interpreti capaci di sostenere una commedia con naturalezza, ironia e presenza scenica senza dover trasformare tutto in una continua gara di battute forzate. La protagonista è brillante, autoironica, elegante, irresistibile, vive continuamente sopra le righe ma riesce comunque a non diventare mai una caricatura. La scrittura di Mindy Kaling ci dona un ritmo velocissimo, dialoghi che scorrono con naturalezza e soprattutto, grazie anche alla durata, non esistono veri tempi morti. Dieci episodi da circa venticinque minuti che si guardano praticamente uno dietro l'altro, con quella leggerezza che oggi sembra quasi un lusso. Netflix negli ultimi anni ha prodotto tante serie che si prendono terribilmente sul serio, mentre *Running Point* invece fa la cosa più intelligente possibile: intrattiene senza superficialità, ma con il tono giusto di una commedia americana classica aggiornata ai tempi moderni. Accanto a Kate Hudson funziona molto bene tutto il cast. Justin Theroux si diverte chiaramente nel ruolo del fratello problematico, Drew Tarver e Scott MacArthur regalano alcuni dei momenti più assurdi e divertenti della serie, mentre Brenda Song, nei panni della fidatissima assistente Ali, rappresenta il perfetto equilibrio tra comicità e concretezza, un personaggio che potrebbe stare in qualsiasi commedia americana. Ma il vero punto di forza della serie resta il tono. *Running Point* non cerca il colpo di scena drammatico né la profondità a tutti i costi, vuole essere una serie brillante, elegante, veloce e tremendamente piacevole da guardare. E ci riesce benissimo. C'è glamour, ci sono battute riuscite, personaggi a cui affezionarsi immediatamente e quella sensazione sempre più rara di stare guardando qualcosa che vuole semplicemente farti stare bene.

Shellac - Excellent Italian Greyhound (2007, Touch and Go)

Quando uscì nel 2007, *Excellent Italian Greyhound* sembrò confermare una regola non scritta degli Shellac, fare dischi solo quando si ha davvero qualcosa da dire. Nessuna sovraesposizione, rincorsa alle mode, compromessi. Steve Albini (chitarra e voce), Bob Weston (basso) e Todd Trainer (batteria) erano ormai una delle entità più riconoscibili e radicali dell'alternative rock americano, capaci di restare fedeli a un'idea di musica asciutta, abrasiva e rigorosamente anti-spettacolare. Eppure *Excellent Italian Greyhound* (l'eccellente levriero italiano è il cane Uffizi, di Todd Trainer) non è soltanto un altro disco degli Shellac. È forse il loro lavoro più fisico, quello in cui la band estremizza ulteriormente il proprio minimalismo fino a trasformarlo in tensione pura. Le canzoni sembrano costruite con pochissimi elementi – chitarra tagliente, basso elastico, batteria secca e chirurgica – ma ogni pausa, ogni ripetizione, ogni cambio improvviso pesa come un macigno. Basta ascoltare *The End of Radio*, che apre il disco con oltre otto minuti di crescendo ossessivo e sarcastico. Albini quasi parla più che cantare, mentre la band accumula energia senza mai esplodere davvero. In *Steady as She Goes* e *Elephant*, invece, emerge il lato più brutale e nervoso del trio, fatto di ritmiche spezzate e chitarre che sembrano lamiere piegate. Ma parlare di *Excellent Italian Greyhound* significa inevitabilmente parlare di Steve Albini. Non solo come musicista, ma come figura centrale della musica indipendente degli ultimi quarant'anni. La sua morte, avvenuta il 7 maggio 2024, ha lasciato un vuoto enorme, perché Albini non è stato semplicemente un produttore di culto, è stato un'idea precisa di etica musicale. Nel corso della sua carriera ha registrato dischi fondamentali per Pixies, PJ Harvey, Neurosis e soprattutto *In Utero* dei Nirvana, probabilmente il disco più famoso mai passato dalle sue mani. Ma Albini – tra l'altro due volte campione del mondo di poker – ha sempre rifiutato la definizione di "produttore", preferendo quella di *recording engineer*: per lui il compito non era abbellire o correggere la musica, ma documentarla nel modo più fedele possibile. Da qui nasce il suo suono inconfondibile, batteria enorme e naturale, strumenti vivi, pochissima manipolazione artificiale. Questa filosofia attraversa completamente anche gli Shellac. *Excellent Italian Greyhound* suona come una band chiusa in una stanza, senza filtri né protezioni. È un disco che rifiuta la seduzione immediata e che proprio per questo continua a resistere al tempo.

Scrivere è sempre una sfida, qualunque sia il percorso che si vuole seguire. La cosa si complica quando si deve, o si vuole, accettare una commissione; cioè quando un editore chiede di cimentarsi con un tema specifico. Un *divertissement* riservato quasi solo agli autori di racconti, e che spesso trova la propria esplicitazione in particolari periodi dell'anno (gialli di Natale o sotto l'ombrellone), in corrispondenza di grandi eventi (delitti alle Olimpiadi o ai mondiali di calcio); oppure, quando collane specializzate scelgono di approfondire alcuni grandi temi (robot e Ai). Difficile ma non impossibile. La vita per l'autore si può complicare se l'editor fissa anche lo spazio riservato a ogni singolo racconto; cioè le righe da rispettare. Come nei concorsi letterari o in raccolte specifiche. Ma lo scarto davvero diabolico è se si stabilisce il massimo di battute da usare, spazi vuoti compresi.

È quello che hanno fatto, con sprezzo del pericolo e sobbarcandosi una fatica difficile da immaginare, Marika Campeti e Claudia Myriam Cocuzza, fiancheggiata da Paolo Di Orazio, curando l'antologia **666 racconti del terrore** (Delos Digital, in formato Kindle su Amazon, epub negli altri store, e in volume di 384 pagine). Micro racconti, appunto di sole 666 battute l'uno, alcune poesie, tavole, illustrazioni; il tutto ordinato in trenta gironi. Il libro è frutto di una lunga e attenta selezione di lampi di paura e terrore, inviati da oltre mille autori; qualcuno è caduto e sono arrivate al traguardo... 667 opere; insomma, una in più del titolo perché, si legge nell'introduzione, è meglio non sfidare il grande tentatore con il suo numero. Nel pacchetto infernale ci sono anche tre autori ravennati: Angelo Berti, Marco Phillip Massai e io. In quest'opera davvero unica nel proprio genere, la paura è raccontata in tutti i modi possibili, dall'apocalisse ai personaggi classici dell'horror; dalle declinazioni della follia, a immagini che grondano sangue; senza dimenticare l'umorismo e il nonsense; per arrivare anche alla distopia e al fantasy. In alcuni casi vengono in mente i *Delitti esemplari* di Max Aub, maestro del Novecento che... frustava i lettori col sorriso sulle labbra. Marika Campeti e Claudia Myriam Cocuzza avevano già curato la bella antologia *365 racconti gialli, thriller e noir*, edita sempre da Delos Digital nel 2024; scrittrici affermate, sono redattrici della rivista *Writers Magazine Italia*. Paolo Di Orazio pubblica racconti e romanzi horror da quasi quarant'anni.

* direttore di GialloLuna NeroNotte



APPROFONDIMENTI

Amidi e zuccheri: le trasformazioni che fanno la differenza in cucina

Pane, pasta e patate: cosa succede quando vengono cotti (e anche raffreddati)

PILLOLE DI SCIENZA

Capire cosa succede nel piatto per cucinare meglio, mangiare con consapevolezza e ridurre gli sprechi



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance

C'è un paradosso che attraversa silenziosamente la cucina quotidiana: gli alimenti più comuni come pasta, pane, riso e patate, sono anche quelli che comprendiamo meno dal punto di vista scientifico. Eppure proprio lì, dentro una pagnotta o in una pentola di pasta, si svolgono alcune delle trasformazioni più importanti della cucina.

Il protagonista è l'**amido**, il principale carboidrato di riserva delle piante. Una presenza apparentemente semplice, quasi invisibile, che in realtà determina consistenza, struttura, cremosità e perfino digeribilità degli alimenti.

L'amido è formato da due componenti principali: amilosio e amilopectina. La prima ha una struttura lineare e tende a formare gel più compatti; la seconda, invece, è altamente ramificata e conferisce viscosità e capacità di trattenere acqua.

Questa differenza spiega molti comportamenti che osserviamo ogni giorno in cucina. Una patata farinosa non reagisce come una patata a pasta soda. Un riso da risotto sviluppa una cremosità diversa rispetto a un basmati. Alcune farine producono impasti elastici, altre più friabili. Non esiste quindi "l'amido" come entità unica, ma una famiglia di strutture che si comportano in modo differente a seconda della loro composizione e della matrice alimentare in cui si trovano.

Il momento decisivo è la **gelatinizzazione**,

il processo che avviene quando un alimento ricco di amido viene cotto in presenza di acqua e calore. I granuli assorbono acqua, si rigonfiano e perdono progressivamente la loro organizzazione cristallina. È in questa fase che l'alimento cambia natura: da rigido e compatto diventa morbido, cremoso o elastico.

In presenza di amido puro, la gelatinizzazione avviene generalmente tra i 60 °C e gli 80 °C, anche se la temperatura varia a seconda dell'origine botanica dell'amido stesso. È qui che si gioca gran parte della qualità della cottura. La pasta immersa in acqua già in ebollizione gelatinizza rapidamente in superficie, limitando dispersioni eccessive e mantenendo una struttura più equilibrata. Il riso, a seconda della tecnica utilizzata (assorbimento, bollitura o tostatura iniziale) sviluppa consistenze profondamente diverse. Le patate possono diventare compatte, cremose o friabili in base alla varietà, alla quantità di acqua assorbita e alla temperatura di cottura.

Quando acqua o temperatura non sono adeguate, la gelatinizzazione rimane incompleta: il prodotto può apparire cotto all'esterno, ma risultare strutturalmente irregolare e meno digeribile.

Ma la trasformazione dell'amido non termina con la cottura. Dopo il **raffreddamento** entra in gioco un secondo fenomeno, meno evidente ma altrettanto importante: la

Quando la scienza riduce gli sprechi

Comprendere il comportamento dell'amido significa anche cucinare in modo più sostenibile. L'acqua di cottura della pasta, ricca di amido disperso, può diventare un eccellente stabilizzante naturale per salse ed emulsioni. Il pane raffermo può trasformarsi in pangrattato, zuppe o preparazioni tradizionali di recupero. Il riso cotto e raffreddato rapidamente può essere riutilizzato in nuove ricette, beneficiando anche della formazione di amido resistente. Persino la gestione accurata di temperature e tempi di cottura contribuisce a ridurre sprechi energetici e perdite qualitative. La conoscenza scientifica, in questo contesto, non è soltanto uno strumento tecnico: diventa un modo concreto per valorizzare le risorse e trasformare ciò che sembra scarto in nuova possibilità.



retrogradazione. Con il passare del tempo, le molecole di amido tendono a riaggregarsi, espellendo parte dell'acqua precedentemente trattenuta. È ciò che accade nel pane che raffermo, nel riso che si compatta il giorno dopo

o nella pasta fredda che perde elasticità.

Quello che spesso consideriamo un difetto, però, nasconde anche un aspetto interessante: durante questo processo si forma una quota di amido resistente, cioè una frazione che

grazie!

a te, che da 25 anni
contribuisci a rendere
grande il bio in
Romagna

RAVENNA

Via Faentina 126

FORLÌ

Viale Italia 129

naturasi
negozi e aziende agricole bio



Una ricetta per sperimentare: calamarata risottata al limone ed erbe aromatiche

Ingredienti per 4 persone: 320 grammi calamarata, 1 litro e 200 millilitri acqua, 2 limoni non trattati, 60 grammi Parmigiano Reggiano grattugiato, 40 grammi burro di centrifuga freddo, 2 cucchiaini olio extravergine di oliva, 1 cucchiaino erbe aromatiche fresche tritate (maggiorana, prezzemolo ed erba cipollina), pepe macinato al momento, sale marino integrale.



Preparazione

Portare a ebollizione l'acqua in una casseruola ampia e salare moderatamente. Versare la calamarata e cuocere mescolando frequentemente. La quantità ridotta di acqua consente di concentrare l'amido rilasciato durante la cottura. Nel frattempo, grattugiare finemente la scorza dei limoni ed estrarne il succo. Quando la pasta è ancora al dente, trasferirla in una padella ampia con parte del liquido di cottura. Proseguire la cottura aggiungendo gradualmente acqua amidacea fino a ottenere una consistenza cremosa. Unire il succo di limone, il burro freddo e l'olio extravergine di oliva. Mescolare energicamente per favorire la formazione dell'emulsione. Spegnerne il fuoco e incorporare Parmigiano Reggiano, scorza di limone ed erbe aromatiche. Completare con pepe macinato al momento e servire immediatamente.

La scienza nel piatto

Durante la cottura l'amido della pasta assorbe acqua e gelatinizza. Una parte si disperde nel liquido di cottura, aumentandone viscosità e capacità emulsionante. La tecnica della pasta "risottata" sfrutta proprio questo principio: l'amido disperso stabilizza l'unione tra fase acquosa e componente grassa, creando una salsa cremosa senza l'utilizzo di panna o addensanti.

non viene completamente digerita nell'intestino tenue e raggiunge il colon, dove può svolgere un'azione positiva sul microbiota intestinale e contribuire a una risposta glicemica più moderata.

Il tempo, quindi, non rappresenta soltanto decadimento, ma anche trasformazione funzionale. Infine, se la gelatinizzazione costruisce la struttura, la **reazione di Maillard** costruisce invece il sapore. Quando pane, pasta o patate vengono esposti a temperature elevate, zuccheri riducenti e amminoacidi reagiscono dando origine a una complessa rete

di trasformazioni chimiche. È questo il fenomeno che genera la crosta del pane, la doratura delle patate arrosto o le note aromatiche intense della pasta al forno.

Non si tratta di una semplice "bruciatura superficiale", ma di un sistema estremamente articolato che produce centinaia di molecole aromatiche differenti.

Ed è proprio qui che la cucina rivela uno dei suoi aspetti più affascinanti: il sapore non appartiene soltanto all'ingrediente, ma nasce dalla trasformazione della materia attraverso il calore.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Ceci al curry

Ingredienti: 300g di ceci precotti, 220g di datterini pelati, 2 stecche di cannella, 1 cipolla bionda, 1 spicchio di aglio, 1/2 cucchiaino di polvere di curry, sale e pepe qb, coriandolo fresco qb, olio evo qb, brodo vegetale qb.

Preparazione. Iniziate scaldando un filo d'olio in una padella, aggiungete una cipolla tritata finemente e uno spicchio d'aglio, lasciate soffriggere per qualche minuto. Versate poi i datterini pelati, le spezie in polvere e la cannella, mescolate di tanto in tanto per far ammorbidire i pomodorini.

Scolate e sciacquate i ceci precotti e aggiungeteli al pomodoro speziato, mescolate e togliete lo spicchio d'aglio che avrà rilasciato il suo aroma. Se le verdure dovessero asciugarsi troppo, potete aggiungere un po' di brodo vegetale. Lasciate cuocere per qualche minuto. Servite il curry di ceci con foglioline di coriandolo fresco e un filo di olio a crudo.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



"Allons enfants de la patrie"

Oggi vi parlerò di un uomo che per le sue capacità stregoniche potrebbe tranquillamente comparire come guest star nella saga di Harry Potter. Un uomo che cinquant'anni fa si trasferisce dalle Fiandre nel Mâconnais, in Borgogna, impara a lavorare le vigne e vinificare insieme alla moglie e nel giro di qualche anno diventa il mago assoluto dello chardonnay, con vini controtenenza e fuori da ogni logica, osteggiati e derisi dai local, ma oggi icone assolute della Borgogna e molto rari da reperire. Sto parlando di Jean-Marie Guffens, ma il vino che butto in campo non arriva dal suo domaine (vostro che costerebbe più del plutonio) ma è il Vin de France "Triangle de Guffens" 2019 del Domaine Verget (a Sologny), che lui stesso ha creato nel 1990 e con il quale il buon Jean-Marie collabora ora come enologo. In questa "Triangle de Guffens" – siamo sui 40 euro, mai spesi meglio – troviamo una cuveé di roussanne, viognier e sémillon (20%, 20% e 28%), cui si aggiunge un 30% di chardonnay, unico non affinato in legno. Quest'ultimo domina all'olfatto, con frutti tropicali bellissimi, alfieri di una complessità inebriante che rivela anche note tostate e una gran coerenza dall'inizio alla fine. Diciamo, siamo in presenza di un fuoriclasse, di un altro campionario, di un vino che ti ridefinisce le poche patetiche certezze che credevi di avere. Al palato si fondono potenza e freschezza, legno nobile e struttura raffinata in un grande equilibrio. Io, anche solo a ripensarci, mi commuovo, scusate.

COLDIRETTI RAVENNA

Sorsi & Morsi, riparte il viaggio nel gusto di Romagna da vivere nel cuore di Ravenna

All'Heart Bistrot quattro appuntamenti gastronomici, dal 4 al 25 giugno, per gli amanti del buon cibo e del buon bere con i produttori Campagna Amica-Coldiretti

Quattro appuntamenti gastronomici per scoprire il gusto delle tradizioni rurali, storiche e culturali di Ravenna e della Romagna. Riparte dal 4 giugno "Sorsi & Morsi", seconda edizione del viaggio nel gusto promosso presso l'Albergo del Cuore-Heart Bistrot di via Rocca Brancaleone 42 (Ravenna) da Coldiretti Ravenna, Campagna Amica e Cooperativa San Vitale con il supporto della Camera di Commercio di Ravenna.

Durante le serate (quattro giovedì dal 4 al 25 giugno) andremo alla scoperta di sapori autentici e prodotti selezionati del territorio, raccontati direttamente da agricoltori, vignaioli, mastri birrai e artigiani del gusto, abbinati anche a focus dedicati alla storia della città e alla cultura gastronomica italiana.

Tra i prodotti protagonisti: vini autoctoni, birre artigianali, gin locali, selezioni di oli extravergini, lieviti da grani antichi, formaggi, salumi, pesce del territorio e altre specialità locali.

Gli agricoltori della rete di Campagna Amica presenteranno direttamente le loro produzioni accompagnate dalle speciali proposte gastronomiche della cucina inclusiva dell'Heart Bistrot.

La partecipazione è su prenotazione al 347 234 6492. Seguici sui nostri profili social: Campagna Amica Ravenna Facebook e Instagram

LE AZIENDE INFORMANO



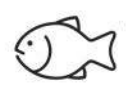
SORSI & MORSI

Un viaggio di gusto in Romagna



25€
A PERSONA

Giovedì 4 giugno | ore 20
TRAMEZZINO 100
Cent'anni di storia italiana tra tradizione e creatività
Percorso di degustazione di tramezzini classici e creativi con cocktail pairing a cura di Stella Palermo.
Musica con DJ Marco Petrini.



30€
A PERSONA

Giovedì 11 giugno | ore 20
MARE IN FERMENTO
Cena degustazione di mare con selezione di birre artigianali
Le migliori birre agricole del territorio in abbinamento con le proposte di mare della nostra cucina.
Musica con DJ Marco Petrini.



35€
A PERSONA

Giovedì 18 giugno | ore 20
CENA TEODORICIANA
Menu dedicato a Teodorico il Grande a 1.500 anni dalla sua scomparsa
Cena storica per raccontare l'epoca della corte ravennate tra V° e VI° secolo.
Approfondimento a cura del professore di archeologia Enrico Cirelli.



25€
A PERSONA

Giovedì 25 giugno | ore 20
INFARINATA
Oli e grani d'eccellenza DOP dalla Romagna
Degustazione di lieviti da grani antichi e oli extravergini.

SEGUI
HEART BISTROT  

DAL
04
GIUGNO

AL
25
GIUGNO

Heart Bistrot presso Albergo del Cuore
Via Rocca Brancaleone 42, Ravenna

RICHIESTA PRENOTAZIONE
AL 347 234 6492



Fascino e Qualità

Zanzariere e Tende da sole TBT
Sconti fino al 20%
anche con pagamenti rateizzati

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dai Bonus Fiscali, valido anche per Dehor, Gazebo Tende e sistemi oscuranti proposti da TBT



Qualità ad ogni costo, dal 1970

Ravenna - via A. Grandi, 25 - Tel. 0544.450363
Lugo (RA) - via Bertazzoli, 7 - Tel. 0545.33485
www.tbt2.com tbt2@tbt2.com

